



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente regione Lombardia 5 dicembre 2012 - n. 11380
Risultati del referendum regionale consultivo per il mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in Tremosine sul Garda. 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 122 del 5 dicembre 2012
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4469 al n. 4483) 4
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 4484 al n. 4485) 4

Deliberazione Giunta regionale 5 dicembre 2012 - n. IX/4476
Comune di Morbegno (SO) - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche 5

Deliberazione Giunta regionale 5 dicembre 2012 - n. IX/4478
Acquisto, a fini di tutela, di beni librari e documentari (d.lgs 42/2004 e successive modifiche e integrazioni) 6

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 29 novembre 2012 - n. 11046
Presidenza - Sede Territoriale di Varese - T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.r. n. 2 del 24 marzo 2006, art. 26 - D.g.r. n. 8/6232 del 19 dicembre 2007 - Impianto idroelettrico di Creva - Variante non sostanziale alla concessione di grande derivazione d'acqua dal fiume Tresa, nel territorio del comune di Luino (VA), per lo sfruttamento del deflusso minimo vitale a fini idroelettrici (adeguamento dell'impianto al rilascio del DMV), assentita alla società ENEL produzione s.p.a. a seguito di istanza presentata in data 19 dicembre 2008. (cod. pratica: VA D/13 - ID utenza: MI021107662008) 8

D.G. Semplificazione e digitalizzazione

Decreto dirigente unità organizzativa 21 novembre 2012 - n. 10545
Approvazione della procedura informatizzata per la presentazione della comunicazione di inizio lavori per attività in edilizia libera (CEL) e per la presentazione dell'istanza di procedura abilitativa semplificata (PAS) previste dal punto 3 dell'allegato 1 della d.g.r. 3298/2012 ed entrata in vigore delle procedure FERCEL e FERPAS per il rilascio dei titoli abilitativi per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui ai punti 1.1, 3.2 e 3.4 dell'allegato 1 della d.g.r. 3298/2012 11

D.G. Occupazione e politiche del lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 5 dicembre 2012 - n. 11350
Approvazione del progetto esecutivo trasmesso dal fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua - Fon. Coop, ai sensi del d.d.g. del 22 giugno 2012, n. 5507, "Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi, di cui al d.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991" 12

D.G. Istruzione, formazione e cultura

Decreto dirigente struttura 5 dicembre 2012 - n. 11341
Dichiarazione di interesse culturale del manoscritto Rotolo in pergamena miniato con iscrizioni in francese antico, inizi XV sec., scuola francese, h47xb1670 13

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 10 dicembre 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione**Decreto dirigente unità organizzativa 3 dicembre 2012 - n. 11190**

POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione A. Bando FRIM FESR 2011. Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse relative alle sottomisure 1. "Innovazione di prodotto e di processo" e 2. "Applicazione industriale dei risultati della ricerca" (nono provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 6197/11) 14

Decreto dirigente unità organizzativa 3 dicembre 2012 - n. 11193

POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione B - Fondo di garanzia Made in Lombardy. Concessione, impegno e contestuale liquidazione del contributo per la redazione dei business plan a favore della società Meclostampi s.r.l. 19

D.G. Ambiente, energia e reti**Decreto dirigente struttura 20 novembre 2012 - n. 10484**

Approvazione della modulistica per la presentazione della comunicazione di inizio lavori per attività in edilizia libera (CEL) e per la presentazione dell'istanza di procedura abilitativa semplificata (PAS) per il rilascio dei titoli abilitativi per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui ai punti 3.1 e 3.3 della d.g.r. 3298/2012 21

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 5 dicembre 2012 - n. 11380
Risultati del referendum regionale consultivo per il mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in Tremosine sul Garda.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l’art. 133 della Costituzione;
Visti gli articoli 25, comma 2, e 53 dello Statuto regionale;
Viste la l.r. del 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali) e la l.r. del 28 aprile 1983, n. 34 (Nuove norme sul referendum abrogativo della Regione Lombardia - Abrogazione della l.r. del 31 luglio 1973, n. 26 e successive modificazioni);
Richiamata la d.c.r. del 24 gennaio 2012 n. IX/353, con la quale è stata deliberata l’effettuazione del referendum consultivo per il mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda, con il seguente quesito:

«Volete che il Comune di Tremosine (BS) sia denominato Tremosine sul Garda?»
Richiamato il proprio decreto n. 8141 del 21 settembre 2012 con il quale è stato indetto, per il giorno 18 novembre 2012, il referendum regionale consultivo per il mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda;

Visto il provvedimento in data 3 ottobre 2012 con il quale il Presidente della Corte d’Appello di Milano ha designato quale Ufficio Centrale per il referendum consultivo la Sezione IV Civile;
Visto il verbale redatto in data 22 novembre 2012 dall’Ufficio centrale per il referendum e sottoscritto dai Signori Magistrati:

- 1. Dott. Federico Buono - Presidente;
 - 2. Dott.ssa Ines Marini - Vice Presidente;
 - 3. Dott. Valter Colombo - Consigliere componente;
 - 4. Dott. Vincenzo Barbuto - Consigliere componente;
 - 5. Dott.ssa Lucia Formica - Consigliere componente;
 - 6. Dott. Alessandro Bondi - Consigliere componente;
- nonché dal Cancelliere Dott.ssa Giuseppina Anzalone che ha assistito con funzioni di Segretario;

COMUNICA

che l’Ufficio centrale per il referendum:

- ha proclamato i seguenti risultati in ordine all’esito del referendum regionale consultivo per il mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda:

Esito del quesito relativo al mutamento di denominazione del comune di Tremosine, in Provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda

Comune di TREMOSINE	
Numero complessivo degli elettori:	1526
Numero complessivo dei votanti:	349
Voti attribuiti alla risposta affermativa (sì):	305
Voti attribuiti alla risposta negativa (no):	41

- ha dichiarato che il risultato del referendum è stato FAVOREVOLE al mutamento di denominazione del comune di Tremosine, in Provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda.

ORDINA

ai sensi dell’articolo 30 della legge regionale 28 aprile 1983, n. 34, la pubblicazione dei risultati del referendum in argomento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 10 dicembre 2012

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 122 del 5 dicembre 2012
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4469 al n. 4483)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

A1 - SEGRETARIATO

A100 - COORDINAMENTO SEDI TERRITORIALI

(Relatore il Presidente Formigoni)

4469 - TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ESITO ISTRUTTORIO SULLA RICHIESTA DI MUTAMENTO DELLA CIRCOSCRIZIONE PROVINCIALE DEL COMUNE DI TORRE DE' BUSI, AI SENSI DELL'ART. 133, PRIMO COMMA DELLA COSTITUZIONE E DELL'ART. 20 DELLA LEGGE REGIONALE 15 DICEMBRE 2006 N. 29

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO

AA01 - AVVOCATURA

(Relatore il Presidente Formigoni)

4470 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO DELL'ORDINANZA CAUTELARE N. 1463 DEL 23 OTTOBRE 2012 RESA DAL TAR LOMBARDIA, MILANO, SEZ. IV, IN MATERIA DI INTERVENTI DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'AUTORIZZAZIONE ALLA DISMISSIONE DI DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE SITO IN OPERA (MI); NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. 2012/0538)

4471 - COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROC. PEN. N. 12398/12 DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MONZA IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI IN COMUNE DI CARATE BRIANZA ED ALL'INTERNO DEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ANTONELLA FORLONI

DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO

AC06 - PATRIMONIO E ACQUISTI

(Relatore il Presidente Formigoni)

4472 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PRESSO LE SEDI TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

AD - DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

(Relatore l'assessore Colozzi)

4473 - APPROVAZIONE DELLE RIMODULAZIONI DEI «PISL MONTAGNA», PRESENTATI DALLE COMUNITÀ MONTANE LOMBARDE, AI SENSI DEL PUNTO 3 DELLE LINEE GUIDA DI CUI ALLA D.G.R. N. 3227 DEL 4 APRILE 2012

DIREZIONE GENERALE H SANITÀ

(Relatore l'assessore Melazzini)

H103 - GOVERNO DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA

4474 - MODIFICA DELLA D.G.R. 14 LUGLIO 2010 - N. 9/266 RELATIVA ALLE MODALITÀ OPERATIVE PER L'ISCRIZIONE E IL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI

4475 - DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLE VACCINAZIONI DELL'ETÀ INFANTILE E DELL'ADULTO IN REGIONE LOMBARDIA: AGGIORNAMENTI ALLA LUCE DEL PIANO NAZIONALE PREVENZIONE VACCINALE 2012-2014 (INTESA STATO REGIONI 22 FEBBRAIO 2012)

H104 - GOVERNO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E POLITICHE DI APPROPRIATEZZA E CONTROLLO

4476 - COMUNE DI MORBEGNO (SO) - REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE SEDI FARMACEUTICHE

H106 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO PIANI

4477 - PRESA D'ATTO DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA EX ART. EX ART. 12 E 12 BIS D.LGS. 502/92 «UTILIZATION OF A CONTINUOUS FLOW LEFT VENTRICULAR ASSIST DEVICE FOR NYHA CLASS III AND IV HEART FAILURE» - «CUORE ARTIFICIALE» - E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI

DIREZIONE GENERALE L ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA (Relatore l'assessore Aprea)

L1 - DIREZIONE GENERALE L ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

4478 - ACQUISTO, A FINI DI TUTELA, DI BENI LIBRARI E DOCUMENTARI (D.LGS. 42/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI)

DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

(Relatore l'assessore Grassia)

N102 - IMPIANTISTICA E ATTIVITÀ DELLA MONTAGNA

4479 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI USO PUBBLICO E A SOSTECCO DEI COMPENSATORI SCIISTICI LOMBARDI

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E RETI

(Relatore l'assessore Salvemini)

T102 - ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

4480 - INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO CON IL POLITECNICO DI MILANO, APPROVATO CON D.G.R. 2556 DEL 24 NOVEMBRE 2011, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RELAB E DI ALTRI PROGETTI CORRELATI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E URBANISTICA

(Relatore l'assessore Giovannelli)

Z102 - PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

4481 - COMUNE DI PARABIAGO (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

4482 - COMUNE DI SAN VITTORE OLONA (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z103 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

4483 - APPROVAZIONE STATUTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO AGRO CREMONESE MANTOVANO CON SEDE A CASALMAGGIORE (CR) AI SENSI DELL'ARTICOLO 81, COMMA 3, DELLA L.R. 31/2008

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 4484 al n. 4485)

4484 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GILARDONI AVENTE OGGETTO: «OPERE REGIONALI PER L'ACCESSIBILITÀ A EXPO 2015»

4485 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE GRASSIA AVENTE OGGETTO: «PROGETTO PALESTRE APERTE»

D.g.r. 5 dicembre 2012 - n. IX/4476
Comune di Morbegno (SO) - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il Comune di Morbegno (SO) con delibera del Consiglio comunale n. 36 del 26 settembre 12, ha inoltrato richiesta di riassorbimento della sede farmaceutica n. 3 nella determinazione del numero degli abitanti stabilito dall'art. 1 l. 475/68;

Richiamata la d.g.r. n. 23968 del 16 giugno 92 che prevede che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Morbegno sia costituita da tre sedi farmaceutiche, come di seguito indicato:

- Sedi n. 1 e n. 2 istituite ai sensi dell'art. 1 l. 475/68 (criterio demografico);
- Sede n. 3, istituita a norma dell'art. 104 del Tuls approvato con r.d. n. 1265/34 (criterio della distanza);

Rilevato che l'art. 104 del Tuls e s.m.i., al comma 2 dispone che le farmacie aperte in base al criterio della distanza, in sede di revisione della pianta organica delle farmacie, siano riassorbite nella determinazione del numero complessivo delle farmacie stabilito in base al parametro della popolazione (art. 1 l. 475/68);

Visto l'art. 1 della l. n. 475/68 e s.m.i., così come modificato dall'art. 11 della l. 27/2012, che stabilisce che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti e la popolazione eccedente al citato parametro consente l'apertura di una ulteriore farmacia qualora sia superiore al 50% del parametro stesso;

Preso atto che il Comune di Morbegno, alla data del 31 dicembre 2010, annoverava una popolazione residente di 12.071 abitanti, come risulta dalle rilevazioni pubblicate dall'Istat;

Ritenuto che esistano i presupposti giuridici e di fatto per il riassorbimento della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Morbegno nel numero di sedi stabilito con il criterio demografico;

Valutato pertanto di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche di Morbegno, riassorbendo la sede farmaceutica n. 3 nella determinazione del numero complessivo delle farmacie stabilito in base al criterio demografico, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 della l. n. 475/68 e s.m.i.;

Stabilito che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Morbegno sia costituita da 3 sedi secondo il criterio della popolazione, così delimitate:

Sede n. 1:

- Comprende la zona centrale del Comune ed è delimitata a nord dalla ferrovia MI/SO, ad ovest dal torrente Bitto nel tratto compreso dalla ferrovia fino al ponte Promor, a sud dalle seguenti vie e piazze tutte a mezz'ora: p.zza Rivolta, via Fabani, p.zza Mattei, via Vanoni, p.zza S. Antonio, via Damiani fino all'incrocio con la statale n. 38, ad est dal punto di confluenza Ferrovia e strada statale;

Sede n. 2:

- Comprende la zona sud del Comune ed è delimitata dalle seguenti vie e piazze tutte a mezz'ora: p.zza Rivolta, via Fabani, p.zza Mattei, via Vanoni, p.zza S. Antonio, via Damiani fino all'incrocio con la statale n. 38, ad ovest ed est confini del territorio comunale;

Sede n. 3:

- Comprende la parte del territorio comunale a nord della linea ferroviaria MI/SO;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visti:

- il R.D. n. 1265/34 e s.m.i.
- la l. n. 475/68 e s.m.i.
- la l. n. 362/91 e s.m.i.
- la l. n. 27/12

Valutate e assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Morbegno (MN), riassorbendo la sede farmaceutica n. 3 nella determinazione del numero complessivo delle farmacie stabilito in base al criterio demografico;

2. di stabilire che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Morbegno sia costituita da tre sedi farmaceutiche, secondo la seguente delimitazione territoriale:

Sede n. 1:

- Comprende la zona centrale del Comune ed è delimitata a nord dalla ferrovia MI/SO, ad ovest dal torrente Bitto nel tratto compreso dalla ferrovia fino al ponte Promor, a sud dalle seguenti vie e piazze tutte a mezz'ora: p.zza Rivolta, via Fabani, p.zza Mattei, via Vanoni, p.zza S. Antonio, via Damiani fino all'incrocio con la statale n. 38, ad est dal punto di confluenza Ferrovia e strada statale;

Sede n. 2:

- Comprende la zona sud del Comune ed è delimitata dalle seguenti vie e piazze tutte a mezz'ora: p.zza Rivolta, via Fabani, p.zza Mattei, via Vanoni, p.zza S. Antonio, via Damiani fino all'incrocio con la statale n. 38, ad ovest ed est confini del territorio comunale;

Sede n. 3:

- Comprende la parte del territorio comunale a nord della linea ferroviaria MI/SO;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 10 dicembre 2012

D.g.r. 5 dicembre 2012 - n. IX/4478
Acquisto, a fini di tutela, di beni librari e documentari (d.lgs 42/2004 e successive modifiche e integrazioni)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.r. 14 gennaio 1972 n. 3 *Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali tra le quali quelle di musei e biblioteche di enti locali e dei relativi personali ed uffici*, che tra l'altro trasferisce le Soprintendenze ai beni librari e le loro funzioni alle regioni a statuto ordinario nel cui territorio hanno sede, alle quali residuano alcune competenze delegate di tutela dei beni librari;
- il d.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, nello stabilire che le Regioni cooperino con il Ministero per i beni e le attività culturali (d'ora in poi Mibac) nell'esercizio delle funzioni di tutela e di valorizzazione dei beni culturali (artt. 5 e 6), in particolare prevede:
 - a) che siano esercitate dalle Regioni le funzioni di tutela che abbiano ad oggetto manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librarie, libri stampe e incisioni non appartenenti allo Stato (all'art. 5, comma 2);
 - b) che il Mibac possa avvalersi della facoltà di procedere tra l'altro all'acquisto coattivo di singoli documenti, appartenenti a privati, che presentino interesse culturale, o, in alternativa, di proporle l'acquisto alle regioni (art. 70);
- la l.r. 14 dicembre 1985 n. 81 *Norme in materia di biblioteche e archivi storici di Enti locali o di interesse locale* e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 3 lettera c) in cui tra gli obiettivi figurano l'acquisizione, la conservazione e la tutela e l'art. 4, ove si stabilisce che Regione Lombardia coordina e attua la rilevazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio librario e documentario, con particolare riferimento al materiale antico, raro e di pregio;
- la l.r. 24 aprile 1995 n. 35 *Interventi della Regione Lombardia per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali* e successive modifiche e integrazioni;
- il programma regionale di sviluppo della IX legislatura, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56;

Dato atto che:

- i sotto indicati beni culturali posti in vendita sul mercato antiquario internazionale non possono essere esportati in quanto beni di interesse culturale di tipo librario ai sensi del citato d.lgs 42/2004 e che la congruità dei prezzi di vendita è stata accertata dal dirigente pro-tempore della Struttura Soprintendenza ai Beni Librari come si evince dalla allegata relazione (allegato 1 parte integrante della presente delibera)(omissis);
- i seguenti beni librari sono stati posti in vendita in momenti e luoghi diversi nei primi 7 mesi dell'anno e conseguentemente sottoposti ai vincoli di tutela ai sensi del citato d.lgs 42/2004 e successivi aggiornamenti precisamente:
 1. Niccolò della Casa, *Giudizio Universale di Michelangelo*, n. 9 incisioni a bulino, 1548-1562?, in esemplare montato, di proprietà della società adArte snc di Luca Mandolesi & C. - Via San Lorenzo in Monte 7 - 47923 Rimini; dichiarata d'interesse culturale con decreto dirigenziale n. 7268 dell'8 agosto 2012 della Regione Lombardia; offerta confermata il 19 settembre 2012 prot. L1.2012.0246086 (allegato 2a);
 2. Giovanni Fattori, *Rovine del castello di Vincigliata*, acquaforte rara e di pregio di Baboni CXXXVIII. Firmata in lastra G. Fattori e a matita Gio. Fattori, di proprietà della galleria La Portantina di Mattia Jona - Piazzetta Guastalla 5 - 20122 Milano; offerta confermata il 16 settembre 2012 prot. L1.2012.0255174 (allegato 3a);
 3. Pietro Metastasio (pseudonimo di Pietro Trapassi), *2 lettere autografe firmate spedite da Vienna a Rodolfo Varano di Ferrara e datate «15 del 1780» e «11 Gennaio 1781»*, due pagine in-4°, rare, di rilevante interesse, battute all'Asta Bolaffi Ambassador di Milano, 29 marzo 2012, lotto n. 386 del catalogo; offerta datata il 2 agosto 2012 prot. L1.2012.0222510 (allegato 4a);

4. *Bibbia. Antico Testamento*, Pesaro, Gershom Soncino, 1520, in folio, cc. 396, edizione molto rara, di proprietà del Sig. Roberto Busnach - via Mellerio 3 - 20123 Milano; dichiarata di interesse culturale dalla Regione Toscana con decreto n. 530 del 21 febbraio 2012, la cui tutela spetta alla Lombardia per competenza territoriale, essendo il proprietario ivi residente; offerta datata il 2 agosto 2012 prot. L1.2012.0220932 (allegato 5a);

- per le opere di cui ai punti 1, 2, 3 è stata presentata la denuncia di esportazione per vendita alla Soprintendenza ai beni librari della Regione Lombardia (documentazione agli atti) che ha espresso il diniego all'esportazione e ha attivato quindi la procedura per l'acquisto coattivo ai sensi dell'art. 70 del d.lgs 42/2004, alla quale il Mibac ha risposto con esito negativo (vedi le tre risposte del Mibac: allegato 2b datato 9 febbraio 2012 prot. L1.2012.0001644, allegato 3b datato 17 luglio 2012 prot. L1.2012.0218516, allegato 4b datato 30 maggio 2012 prot. L1.2012.0193973) consentendone pertanto l'acquisizione da parte della Regione Lombardia;
- per l'opera di cui al punto 4, dichiarata di interesse culturale con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 530 del 21 febbraio 2012, in occasione dell'Asta Gonelli, 11-13 novembre 2011 lotto n. 26(allegato 5b datato 20 marzo 2012 prot. L1.2012.0060737), parimenti non esportabile, né acquisito in precedenza dal Mibac, è pervenuta un'offerta vantaggiosa rispetto al prezzo di mercato in caso di eventuale cessione a Regione Lombardia da parte del proprietario Sig. Roberto Busnach - via Mellerio 3 - 20123 Milano, per una somma complessiva di Euro 9.800 (già citato allegato 5a);

Ritenuto che:

- a) i beni librari in questione proposti per l'acquisto a scopo di tutela sono stati individuati perché più urgenti da salvare tra quelli trattati nel corso dei primi 7 mesi del 2012 e perché costituiscono un arricchimento significativo del patrimonio di tipo librario e documentario presente nelle collezioni sul territorio regionale lombardo. Tali manufatti rappresentano testimonianze delle memorie artistiche, storiche, letterarie rare e di notevole qualità bibliografica, da depositare in istituti lombardi di conservazione in grado di conservarle al meglio e di valorizzarle per le rispettive specificità e peculiarità tecniche e culturali;
- b) tali acquisizioni rappresentano un ulteriore momento di efficace collaborazione tra il Mibac e Regione Lombardia e istituti di conservazione nell'esercizio delle funzioni di tutela per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali di tipo librario, ai sensi del citato d.lgs 42/2004, altrimenti a rischio di dispersione e perdita specie per furto e circolazione spesso illegale e rappresentano anche un segnale positivo istituzionale e di fiducia verso il mercato antiquario italiano di tale patrimonio non vendibile all'estero in quanto gravato da vincoli di tutela;
- c) tale acquisto risulta conveniente sotto il profilo economico e la spesa è comunque ritenuta congrua in relazione ai prezzi di offerta e alle stime originarie delle case d'asta, come si evince dalla valutazioni espresse dalla Soprintendenza ai Beni Librari della Regione Lombardia in relazione ai prezzi di mercato dei beni stessi (v. offerte allegate delle 4 opere e precisamente già citati allegati 1, 2a, 3a, 4a e 5a);
- d) la Soprintendenza ai Beni Librari ha individuato gli istituti presso i quali detti beni saranno depositati in comodato d'uso, così da garantirne la conservazione e il restauro -ove necessario- per la fruizione pubblica, nonché la valorizzazione attraverso lo studio e la catalogazione scientifica dei medesimi, la loro riproduzione digitale accessibile in rete e precisamente: le Civiche Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco di Milano, in particolare la Raccolta delle stampe A. Bertarelli, per le opere di Niccolò della Casa e di Giovanni Fattori (di cui ai punti 1 e 2), la Biblioteca Nazionale Braidense per le due lettere di Metastasio (di cui al punto 3) e la Biblioteca Comunale Teresiana di Mantova per la cinquecentina della Bibbia (di cui al punto 4);

Dato atto che la spesa complessiva di Euro 39.800,00 IVA inclusa trova copertura nella dotazione finanziaria della U.P.B. 1.2.0.3.56 capitolo 3973 del bilancio 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della relazione (allegato 1 parte integrante della presente delibera)(*omissis*) presentata dal dirigente della Struttura Soprintendenza ai Beni Librari;

2. di procedere, quindi, all'acquisto dei seguenti beni culturali rientranti in ambito librario e documentario a scopo di salvaguardia per la tutela e per il sostegno allo sviluppo delle collezioni sul territorio regionale della Lombardia e precisamente:

- a) Niccolò della Casa, *Giudizio Universale di Michelangelo*, 1548-1562?, n. 9 incisioni a bulino, in esemplare montato e relativo trasferimento, rarissima opera di grafica, dichiarata di interesse culturale, ceduta dalla Società adArte snc di Luca Mandolesi & C. - Via San Lorenzo in Monte 7 - 47923 Rimini per un importo complessivo pari a Euro 22.000,00 IVA inclusa;
- b) Giovanni Fattori, *Rovine del castello di Vincigliata*, Baboni CXXXVIII, acquaforte. Firmata in lastra G. Fattori e a matita Gio. Fattori; rara e di pregio, da La Portantina di Mattia Jona - Piazzetta Guastalla 5 - 20122 Milano per un importo pari a Euro 7.000,00 IVA inclusa ;
- c) *due lettere autografe manoscritte firmate di Pietro Metastasio* (pseudonimo di Pietro Trapassi) *spedite da Vienna a Rodolfo Varano di Ferrara e datate «15 del 780» e «11 Genn.io 1781»*, due pagine in-4°; da Aste Bolaffi Ambasadador Archaion srl - Via Cavour 17 - 10123 Torino per un importo complessivo pari a Euro 1.000,00 IVA inclusa ;
- d) *Bibbia. Antico Testamento*, Pesaro, Gershom Soncino, 1520, in folio, cc. 396; cinquecentina molto rara, dichiarata d'interesse culturale, offerta dal Sig. Roberto Busnach - via Mellerio 3 - 20123 Milano per un importo complessivo pari a Euro 9.800,00 IVA inclusa ;

3. di dare atto che la somma complessiva di Euro 39.800,00, IVA inclusa, trova copertura a valere capitolo 3973 UPB 1.2.0.3.56 dell'esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di conferire mandato al Dirigente pro-tempore della Struttura Soprintendenza ai Beni Librari di porre in essere i provvedimenti necessari all'acquisto e agli atti conseguenti;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, esclusa la relazione di cui al punto 1).

Il segretario: Marco Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 29 novembre 2012 - n. 11046

Presidenza - Sede Territoriale di Varese - T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.r. n. 2 del 24 marzo 2006, art. 26 - D.g.r. n. 8/6232 del 19 dicembre 2007 - Impianto idroelettrico di Creva - Variante non sostanziale alla concessione di grande derivazione d'acqua dal fiume Tresa, nel territorio del comune di Luino (VA), per lo sfruttamento del deflusso minimo vitale a fini idroelettrici (adeguamento dell'impianto al rilascio del DMV), assentita alla società ENEL produzione s.p.a. a seguito di istanza presentata in data 19 dicembre 2008. (cod. pratica: VA D/13 - ID utenza: MI021107662008)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SEDE TERRITORIALE DI VARESE

Visti:

- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modificazioni, concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della citata l. n. 59/1997;
- il d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 inerente il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, in attuazione della predetto d.lgs. n. 112/1998;
- il d.p.c.m. 12 ottobre 2000 relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni ed agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico;
- la d.g.r. 22 giugno 2001, n. VII/5245 «Modalità per la riscossione dei canoni e per la determinazione ed il versamento del deposito cauzionale relativi alle concessioni di derivazione di acque pubbliche (artt. 11 e 35, T.u. 1775/1933)»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il Titolo V recante «Disciplina delle risorse idriche»;
- il decreto del Direttore Generale della D.G. Risorse idriche e Servizi di pubblica utilità 22 dicembre 2003, n. 22723 con il quale state approvate le «Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grande derivazione d'acqua pubblica»;
- la d.c.r. 28 luglio 2004, n. VII/1048 con la quale è stato approvato l'«Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia - Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica»;
- il decreto del Dirigente della U.O. Risorse idriche 12 maggio 2005, n. 7311 «Approvazione delle modalità operative e delle procedure per l'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale sulle opere, gli impianti e i progetti inerenti le istanze di concessione di grande derivazione d'acqua pubblica già in istruttoria presso gli uffici del Ministero dei LL.PP. ed acquisite dalla Regione Lombardia per effetto del d.p.c.m. 12 ottobre 2000»;
- la d.g.r. 16 novembre 2005, n. VIII/1083 «Adozione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 152/1999 e dell'art. 55 - comma 19 della L.R. 26/2003»;
- il Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52 - comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;
- il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. VIII/2244 del 29 marzo 2006;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale» e successive modifiche ed integrazioni;
- la d.g.r. 19 dicembre 2007, n. VIII/6232 «Determinazioni in merito all'adeguamento delle derivazioni al rilascio del Deflusso Minimo Vitale e contestuale revoca della d.g.r. n. 3863/2006»;
- la l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale»;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 recante «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Federalismo fiscale e Tutela delle entrate tributarie 29 dicembre 2011, n. 12929 «Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 come modificato dall'art. 1 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 22».

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della IX legislatura.

Premesso che:

- Con **R.D. n. 1190 Div. XII del 5 agosto 1927** è stata assentita alla Società Idroelettrica del Tresa la concessione, per anni 60 successivi e continui decorrenti dal 22 dicembre 1926 (data di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori) e pertanto fino al 21 dicembre 1986, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel **Disciplinare n. 968 di Rep. del 22 dicembre 1926**, di derivare dal fiume Tresa, in località Creva nel Comune di Luino (VA), la portata massima di moduli 300,00 e media di moduli 200,00 d'acqua per produrre, sul salto di 26,50 m, la potenza nominale media di 7050 HP, da trasformare in energia elettrica per usi industriali.
- Con **D.M. n. 8906 Div. XI del 6 novembre 1929** è stato approvato il **Disciplinare n. 1292 di Rep. del 10 settembre 1929**, suppletivo al suddetto disciplinare n. 968 del 22 dicembre 1926, con il quale la Società Idroelettrica del Tresa viene esonerata dall'obbligo - stabilito all'art. 5 del disciplinare medesimo - di costruire le opere di regolazione delle portate, sostituendolo con l'installazione nella Centrale di kilowattometri registratori, utilizzabili con la riserva che la Società concessionaria effettui i necessari studi per esaminare la possibilità di impiantare un sistema alternativo di misurazione delle portate.
- In data 21 dicembre 1929 è stato redatto dal Corpo Reale del Genio Civile - Ufficio di Como il **Verbale di Visita e Certificato di Collaudo** delle opere di derivazione dal fiume Tresa, eseguite dalla Società Idroelettrica del Tresa in base alla concessione assentitale con r.d. n. 1190 del 5 agosto 1927.
- In data 28 dicembre 1929 è stato redatto dal Consiglio Superiore dei LL.PP. - Servizio Dighe l'«Atto di collaudo statico-idraulico dello sbarramento di Creva».
- Con **Disciplinare n. 1351 di Rep. del 9 maggio 1930**, suppletivo al disciplinare n. 968 del 22 dicembre 1926 e al disciplinare suppletivo n. 1292 del 10 settembre 1929, è stato sostituito l'art. 8 del disciplinare 22 dicembre 1926 riguardante le condizioni di carattere militare per la concessione di derivazione assentita alla Società Idroelettrica del Tresa mediante r.d. n. 1190 del 05 agosto 1927.
- Con **D.M. n. 1742-2390 Div. XI del 24 marzo 1931** è stata confermata l'approvazione, già avvenuta con nota ministeriale 14 giugno 1930 n. 5791, del Certificato di collaudo 21 dicembre 1929 delle opere di derivazione concesse alla Società Idroelettrica del Tresa mediante r.d. n. 1190 del 5 agosto 1927.
- Con **D.M. n. 4502 Div. XII del 13 giugno 1932** è stato approvato il Disciplinare n. 2263 di Rep. del 28 aprile 1932,

- suppletivo al disciplinare n. 968 del 22 dicembre 1926, nel quale vengono imposti alla Società concessionaria gli obblighi per la tutela della pesca.
- Con **R.D. n. 2974 Div. XII del 6 giugno 1935** è stata modificata la concessione di derivazione assentita in precedenza alla Società Idroelettrica del Tresa fino al 21 dicembre 1986, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel **Disciplinare n. 18 di Rep. del 1 dicembre 1933**, suppletivo al disciplinare n. 968 del 22 dicembre 1926, e nel **Foglio aggiuntivo n. 70 di Rep. del 10 novembre 1934**, rettificando in 7066,66 HP (5196,08 kW) la potenza nominale producibile dall'impianto ed elevando la quota di massimo invaso del serbatoio artificiale di Creva da 231 m a 232 m per produrre, sul nuovo salto di 27,50 m, la maggiore potenza nominale di 266,66 HP (196,08 kW) e quindi complessivamente la potenza nominale di 7333,32 HP (5392,16 kW).
 - Con deliberazione assembleare in data 14 aprile 1938, la Società Idroelettrica del Tresa ha modificato la propria ragione sociale in **Società Prealpina di Elettricità** la quale, con successiva deliberazione assembleare del 15 aprile 1949, ha approvato la fusione per incorporazione nella **Società Idroelettrica Comacina** avente effetto dal 1 gennaio 1949; di seguito, con deliberazione assembleare in data 17 marzo 1950, la Società Idroelettrica Comacina ha variato la propria ragione sociale in **Società Idroelettrica Subalpina**.
 - Con **istanza 7 novembre 1960**, la Società Idroelettrica Subalpina ha chiesto la concessione per elevare la quota massima di invaso della diga di Creva da 232 m a 232,5 m, al fine di ottenere l'aumento della capacità utile del serbatoio a 1.000.000 mc e produrre mediante la stessa portata di 200,00 moduli, sul nuovo salto di 28,0 m, la potenza nominale media di 5490 kW.
 - Con nota n. 1862 del 1 luglio 1961, il Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale Acque ha respinto la richiesta in data 7 novembre 1960 della Società Idroelettrica Subalpina.
 - Con **istanza 28 dicembre 1961**, la Società Idroelettrica Subalpina ha richiesto la concessione - e contestualmente l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori - per elevare il livello di ritenuta normale del serbatoio di Creva da quota 232 m a quota 232,5 m e nel contempo aumentare il piano di coronamento della diga da quota 233,0 m a quota 234,0 m mediante il sovrizzo delle strutture murarie già esistenti, ancora al fine di produrre mediante la portata di 200,00 moduli, sul nuovo salto di 28,0 m, la potenza nominale media di 5490 kW.
 - Con l'entrata in vigore della Legge n. 1643 del 6 dicembre 1962 (istituzione dell'Ente Nazionale Energia Elettrica) e del successivo d.p.r. n. 337 del 29 marzo 1963, recante norme di attuazione in tema di trasferimento delle imprese elettriche preesistenti, la Società Idroelettrica Subalpina è stata assorbita dall'ENEL, che è divenuto quindi proprietario dell'impianto e titolare della concessione di derivazione.
 - Con **D.M. n. 1460 Div. X** emesso nell'anno 1963, è stata accordata all'ENEL l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori relativi alla sopraelevazione della diga di Creva, chiesta mediante precedente istanza 28 dicembre 1961.
 - Con **nota 24 aprile 1987**, l'ENEL ha rinunciato alla variante richiesta in data 28 dicembre 1961, non ritenendo più valido sotto il profilo economico il progetto inerente il sovrizzo della diga di Creva.
 - In attuazione del d.l. 11 luglio 1992 n. 333 convertito nella Legge n. 359 del 08 agosto 1992, l'ENEL è stato trasformato in società per azioni; successivamente, l'art. 12 - comma 6 del d.lgs. n. 79/1999 ha stabilito che le concessioni rilasciate ad ENEL S.p.a. per le grandi derivazioni idroelettriche abbiano scadenza in data 31 marzo 2029.
 - Dal 22 febbraio 2001, data di pubblicazione del d.p.c.m. 22 dicembre 2000 attuativo dell'art. 89 del d.lgs. n. 112/1998, la Regione Lombardia ha assunto piena titolarità nella gestione del demanio idrico ed in tutte le procedure attinenti l'applicazione del r.d. n. 1775/1933, anche per le grandi derivazioni; in seguito, con d.d.g. Risorse idriche e Servizi di pubblica utilità n. 22723 del 22 dicembre 2003, sono state approvate le «Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grande derivazione d'acqua pubblica», al fine di disciplinare l'attività esercitata dalla Regione Lombardia

attraverso le proprie strutture relativamente ai procedimenti istruttori delle grandi derivazioni.

- Con **d.d.u.o. Regione Lombardia n. 11765 del 11 novembre 2009** e relativo **Disciplinare n. 8998 di Rep. del 4 novembre 2009**, suppletivo al disciplinare n. 968 del 22 dicembre 1926, al disciplinare suppletivo n. 1292 del 10 settembre 1929, al disciplinare suppletivo n. 2263 del 28 aprile 1932 e al disciplinare suppletivo n. 18 del 1 dicembre 1933, è stata assentita ad ENEL Produzione s.p.a. la variante alla concessione di derivazione d'acqua dal fiume Tresa per l'aumento della portata massima derivabile da 300,00 a 480,00 moduli, restando invariati la portata media di 200,00 moduli, il salto di 27,50 m e quindi la potenza nominale media di 5392,16 kW.

Vista l'istanza presentata alla Regione Lombardia - Sede Territoriale di Varese in data 19 dicembre 2008, con cui la società ENEL Produzione s.p.a. ha chiesto la variante non sostanziale alla concessione di derivazione dell'impianto idroelettrico di Creva per l'installazione di un gruppo di generazione integrato nelle opere in progetto, avente funzione di smorzatore/dissipatore del Deflusso Minimo Vitale (DMV), da rilasciare nell'alveo del fiume Tresa al piede della diga esistente.

Vista la documentazione progettuale datata novembre 2008 a firma Ing. Fausto Zinetti, allegata alla predetta istanza, riguardante le opere di variante oggetto della concessione per l'adeguamento dell'esistente impianto di derivazione idroelettrica al rilascio del DMV in attuazione della d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007.

Vista la nota prot. AE12.2010.0000107 del 11 giugno 2010, con cui questa Sede Territoriale ha escluso dalla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) il progetto del nuovo impianto di utilizzazione del DMV per produrre forza motrice, in quanto rientrante nella tipologia 2.m) dell'Allegato B alla l.r. n. 5/2010.

Visti gli elaborati progettuali sostitutivi/integrativi datati febbraio 2011 a firma Ing. Fausto Zinetti e Geol. Claudio Trotti, trasmessi con nota n. 7041 in data 14 febbraio 2011, qui assunta al prot. AD12.2011.0000870 del 18 febbraio 2011, prodotti dalla Società concessionaria in ottemperanza alle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in sede della Conferenza di Servizi preliminare del 19 ottobre 2010.

Richiamato il Verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del 9 novembre 2011, nel quale gli Enti competenti hanno espresso all'unanimità parere favorevole alla variante di concessione, subordinatamente al rispetto di prescrizioni.

Considerato che le opere in progetto si configurano come variazioni «non sostanziali» delle opere già in concessione e che per tale motivo non si è ravvisata la necessità di acquisire il parere dell'Unità Tecnica Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 13 - comma 4 del r.r. n. 2/2006.

Vista la relazione d'istruttoria in data 1 ottobre 2012, con cui la scrivente Sede Territoriale ha espresso parere favorevole al progetto preliminare di variante datato febbraio 2011, subordinato all'osservanza delle condizioni stabilite nel disciplinare integrativo all'uopo predisposto.

Visto il disciplinare integrativo n. 9079 di rep. del 26 novembre 2012, sottoscritto per accettazione in data 26 novembre 2012 dal Sig. Ambrogio Piatti quale rappresentante legale della società concessionaria ENEL Produzione s.p.a., contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata e subordinata la variante di concessione di cui all'istanza 19 dicembre 2008.

Preso atto che la Società concessionaria ha versato alla Regione Lombardia, prima della sottoscrizione del disciplinare integrativo, la cauzione di 21.558,60 € mediante bonifico bancario in data 31 ottobre 2012.

Preso atto che la Società concessionaria ha versato alla Regione Lombardia, prima della sottoscrizione del disciplinare integrativo, le spese d'istruttoria di 77,47 € con bollettino di conto corrente postale 0045VCYL0200 in data 29 ottobre 2012 e il contributo idrografico di 1.077,93 € con bollettino di conto corrente postale 0046VCYL0201 in data 29 ottobre 2012.

Preso atto che la Società concessionaria ha versato alla Regione Lombardia, prima della sottoscrizione del disciplinare integrativo, il canone demaniale di 3.593,10 €, relativo alla maggiore potenza nominale conseguita con la variante e calcolato in ragione della frazione di annualità corrispondente a due rate mensili, mediante bollettino di conto corrente postale 0047VCYL0202 in data 29 ottobre 2012.

Preso atto che la Società concessionaria ha costituito, prima della sottoscrizione del disciplinare integrativo, il deposito fidejus-

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 10 dicembre 2012

sorio di 250.000,00 € a favore della Regione Lombardia, con fidejussione bancaria n. 465591 emessa dal Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. - Filiale di Milano in data 16 novembre 2012.

Ritenuto che per ENEL Produzione s.p.a. non sia da acquisire la certificazione antimafia, ai sensi dell'art. 1 - comma 2 - lettera a) del d.p.r. 3 giugno 1998, n. 252, in quanto Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

DECRETA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti, fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua:

1. Di concedere alla società ENEL Produzione s.p.a., con sede in viale Regina Margherita n. 125 - Roma, la variante alla derivazione d'acqua dal fiume Tresa, in località Creva nel territorio del Comune di Luino (VA), ad uso idroelettrico, per una portata massima di 480,00 moduli (48.000 l/s) e media di 207,00 moduli (20.700 l/s), atti a produrre sul salto utile di 27,50 m la potenza nominale media di 5.580,88 kW, con restituzione delle acque derivate nel fiume Tresa, in conformità alla documentazione tecnica datata febbraio 2011 a firma Ing. Fausto Zinetti e Geol. Claudio Trotti.

2. Di concedere alla suindicata Società, con la medesima variante alla derivazione, l'utilizzo idroelettrico del DMV, per una portata massima di 30,00 moduli (3.000 l/s) e media di 23,00 moduli (2.300 l/s), atti a produrre sul salto utile di 23,50 m la potenza nominale media di 529,90 kW, con restituzione delle acque utilizzate nel fiume Tresa al piede del paramento di valle della diga di Creva, in conformità della documentazione tecnica datata febbraio 2011 a firma Ing. Fausto Zinetti e Geol. Claudio Trotti.

3. Che, per effetto della variante di adeguamento della derivazione al rilascio del DMV, la potenza nominale media complessivamente producibile dall'impianto idroelettrico di Creva sui due salti viene rideterminata in 6.110,78 kW.

4. Che il Concessionario dovrà corrispondere alla Tesoreria della Regione Lombardia ogni anno anticipatamente, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 10/2009, un canone demaniale annuo in ragione della potenza nominale media complessiva oggetto di concessione, quantificato per l'annualità 2012 in 183.323,40 €, risultanti dal prodotto del canone unitario di 30,00 €/kW per 6.110,78 kW; detto canone, il cui importo sarà aggiornato automaticamente e periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà comunque dovuto per intero anche se l'utente non voglia o non possa far uso in tutto od in parte delle acque oggetto di concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55 - comma 6 del t.u. n. 1775/1933 e dell'art. 36 del r.r. n. 2/2006.

5. Di confermare la scadenza della concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, al 31 marzo 2029, come disposto dall'art. 12 del d.lgs. n. 79/1999 e dall'art. 53-bis della l.r. n. 26/2003.

6. Di approvare il disciplinare integrativo n. 9079 di rep. del 26 novembre 2012 (*omissis*), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti e ogni altro termine, modo e condizione accessoria relativi alla variante della concessione.

7. Che il Concessionario dovrà osservare le seguenti disposizioni normative:

- assolvimento degli obblighi ittogenici, ai sensi della d.g.r. 23 gennaio 2004, n. VII/16065 e dell'art. 141 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31;
- versamento del sovracanone annuo a favore del Comune rivierasco di Luino e della Provincia di Varese, ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1377 e successive modifiche ed integrazioni.

8. Di obbligare il Concessionario all'installazione, sia nell'esistente impianto di derivazione idroelettrica sia in quello nuovo di utilizzazione idroelettrica del DMV, degli strumenti per la misura e la registrazione in continuo delle portate derivate, nonché del DMV rilasciato, ai sensi dell'art. 33 del r.r. n. 2/2006.

9. Di riservare alla Regione Lombardia e all'Autorità di Bacino del fiume Po la facoltà di attivare le eventuali iniziative che si ritenga necessario assumere per il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale del fiume Tresa, nonché per il rispetto dei limiti di concessione.

10. Di dare atto che il Concessionario ha provveduto al versamento della cauzione dovuta, ai sensi dell'art. 19 - comma 4 - lettera a) del r.r. n. 2/2006.

11. Di dare atto che il Concessionario ha provveduto al versamento delle spese d'istruttoria dovute, ai sensi dell'art. 19 - comma 4 - lettera b) del r.r. n. 2/2006, e del contributo idrografico ex art. 7 - comma 3 del r.d. n. 1775/1933, ai sensi dell'art. 10 - comma 3 del r.r. n. 2/2006.

12. Di dare atto che il Concessionario ha provveduto al versamento del canone demaniale dovuto, ai sensi dell'art. 19 - comma 4 - lettera c) del r.r. n. 2/2006 e dell'art. 6 - comma 4 della l.r. n. 10/2009.

13. Di dare atto che il Concessionario ha costituito il deposito fidejussorio dovuto, ai sensi dell'art. 19 - comma 4 - lettera d) del r.r. n. 2/2006.

14. Di accertare a carico della medesima società ENEL Produzione s.p.a. (cod. 217186) la somma di € 21.558,60 quale deposito cauzionale a garanzia della suddetta concessione, con imputazione al capitolo 6.1.1.4.1.284 del Bilancio dell'esercizio in corso.

15. Di impegnare la somma di € 21.558,60, quale deposito cauzionale a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo di spesa 5.0.0.0.2.7.6.679 del bilancio dell'anno in corso, a favore di società ENEL Produzione s.p.a. (cod. 217186);

16. Di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade secondo i termini e le modalità previste nell'atto di concessione;

17. Di rendere esecutivo il presente provvedimento mediante notifica all'interessato, ai sensi della normativa vigente, e di provvedere alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

18. Di provvedere alla trasmissione di originale del presente provvedimento e copia conforme all'originale del relativo disciplinare alla Regione Lombardia «D.G. Ambiente, Energia e Reti - U.O. Risorse Idriche e Programmazione - Struttura Regolamentazione e Gestione degli Usi delle Acque, Sicurezza degli Invasi».

19. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima nei casi previsti dalla legge.

Il dirigente della u.o. sede territoriale di Varese
Mauro Visconti

D.G. Semplificazione e digitalizzazione

D.d.u.o. 21 novembre 2012 - n. 10545

Approvazione della procedura informatizzata per la presentazione della comunicazione di inizio lavori per attività in edilizia libera (CEL) e per la presentazione dell'istanza di procedura abilitativa semplificata (PAS) previste dal punto 3 dell'allegato 1 della d.g.r. 3298/2012 ed entrata in vigore delle procedure FERCEL e FERPAS per il rilascio dei titoli abilitativi per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui ai punti 1.1, 3.2 e 3.4 dell'allegato 1 della d.g.r. 3298/2012

IL DIRIGENTE DELLA UO AGENDA DIGITALE, DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLA PA

Richiamate:

- Il d.m. 10 settembre 2010 sull'approvazione delle Linee Guida nazionali per l'autorizzazione all'avvio di impianti di produzione di energia utilizzando Fonti Energetiche Rinnovabili (FER);
- Il d. lgs. 28/2011 - attuativo della direttiva CE 28/2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da FER;
- L'articolo 29 della l.r. 26/2003, come modificato dall'articolo 11 della l.r. 11/2011, che impegna la Giunta all'adozione di Linee Guida per la costruzione e l'esercizio di impianti FER;
- La d.g.r. del 18 aprile 2012 - n. IX/3298 che approva le «Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia»;
- la d.g.r. n. 2585 del 30 novembre 2011 «Approvazione Agenda Digitale Lombardia 2012-2015» un programma innovativo di interventi per ottenere vantaggi socio-economici sostenibili, basato su nuove modalità di interazione e collaborazione tra PA, cittadini e imprese;
- Il d.d.S. 10484 del 20 novembre 2012, che, come previsto dalle Linee guida regionali di cui alla d.g.r. 3298/2012, approva la modulistica per la Comunicazione di Inizio Lavori per attività in edilizia libera (CEL) e per l'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS);

Visto:

- il decreto interministeriale 10 settembre 2010 che indica la Denuncia di Inizio Attività, di cui agli artt. 22 e 23 del d.p.r. 380/2001, come titolo abilitativo per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili rispondenti alle caratteristiche riportate nei punti 12.2, 12.4, 12.6, 12.8 del medesimo decreto;
- il decreto interministeriale 10 settembre 2010 che indica gli interventi riportati nei punti 12.1, 12.3, 12.5, 12.7 del decreto come attività ad edilizia libera;
- l'art. 6 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 che, per gli interventi di cui ai punti 12.2, 12.4, 12.6, 12.8 del d.m. 10 settembre 2010, introduce per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili la procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in luogo della Denuncia di Inizio Attività di cui agli artt. 22 e 23 del d.p.r. 380/2001 (cd. DIA ordinaria);

Considerato che le Linee guida regionali, di cui alla DGR del 18 aprile 2012 - n. IX/3298, demandano a successivo decreto l'attivazione delle procedure informatiche per la presentazione della comunicazione di inizio lavori per attività in edilizia libera (CEL) e per la presentazione dell'istanza di procedura abilitativa semplificata (PAS) in formato elettronico e la gestione degli iter amministrativi in modalità telematica;

Visti i contratti n. 9002/2010 e n. 12141/2012 sottoscritti tra Regione Lombardia, Unità Organizzativa Sistemi Informativi ed ICT e Unità Organizzativa Agenda Digitale, Digitalizzazione e Innovazione della P.A., e Lombardia Informatica s.p.a. rispettivamente per l'implementazione del Modulo FERPAS nel Sistema informativo integrato per le attività produttive e per la reingegnerizzazione e digitalizzazione dei provvedimenti complessi degli Enti pubblici lombardi che ha per obiettivo l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi inerenti gli impianti FER;

Considerato che l'Unità Organizzativa Agenda Digitale, Digitalizzazione e Innovazione della P.A., la Struttura Risorse Energetiche, Lombardia Informatica s.p.a., CESTEC, hanno informatizzato

i modelli di PAS e CEL e hanno realizzato gli applicativi FERCEL e FERPAS per la gestione delle procedure e degli iter amministrativi testati e proposti sulla piattaforma Modello Unico Trasmissione Atti (MUTA);

Valutato che l'adozione degli applicativi FERCEL e FERPAS, come proposti sulla piattaforma MUTA per la gestione degli iter amministrativi:

- fornisce al compilatore della richiesta un facsimile di istanza;
- fornisce ai Comuni lombardi un unico modello di raccolta dati, uniformando così il patrimonio informativo generato dalle procedure FER, a livello regionale;
- realizza la dematerializzazione della documentazione;
- permette l'archiviazione digitale;
- consente un controllo formale e logico dei dati;
- guida nella compilazione della modulistica;
- consente la gestione dell'iter amministrativo;

Valutato l'esito positivo delle sperimentazioni previste dalla d.g.r. 3298/2012 con i Comuni di Milano e Rho, che hanno verificato la corrispondenza dei modelli di CEL e PAS con le disposizioni delle normative vigenti in materia di energia, edilizia, tutela ambientale e tutela del paesaggio e il corretto funzionamento degli applicativi FERCEL e FERPAS;

Ritenuto che l'adozione degli applicativi FERCEL e FERPAS sulla piattaforma MUTA costituisca una condizione di snellimento e razionalizzazione delle procedure amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili previste dalla d.g.r. 3298/2012;

Confermata l'esigenza di rispetto della normativa vigente inerente la turbativa del mercato, libera concorrenza e abuso di posizione dominante, legge 287/1990 e s.m.i.;

Visti gli obblighi che gli EELL e Regione Lombardia hanno, in materia di dati relativi alle fonti di energia rinnovabili, verso il GSE (Gestore dei Servizi Energetici s.p.a.), che impone il trasferimento delle informazioni richieste secondo tracciati predefiniti, già implementati dal Sistema Informativo Regionale SIRENA (Sistema Informativo Regionale ENergia Ambiente) a sua volta alimentato dalla piattaforma MUTA per mezzo degli applicativi FERPAS e FERCEL;

Considerata quindi l'esigenza di garantire il passaggio informativo dalla piattaforma MUTA al Sistema Informativo Regionale SIRENA secondo tracciati standard predefiniti, a prescindere dal sistema operativo adottato dai singoli Enti Locali per l'acquisizione delle comunicazioni ed istanze

Dato atto in tal senso che tutta la documentazione sulle specifiche tecniche degli applicativi citati e sulle modalità di interscambio informativo tra piattaforme diverse sarà disponibile sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

per i motivi sopra esposti:

1. di disporre che, a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Lombardia del presente atto, la gestione amministrativa e tecnica della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) e delle comunicazioni di attività ad edilizia libera (CEL) sul territorio della Lombardia avvenga esclusivamente in modalità telematica;

2. di mettere a disposizione degli enti locali lombardi gli applicativi FERCEL e FERPAS già presenti sulla piattaforma MUTA, per gli adempimenti di cui al punto 1;

3. di disporre, per gli Enti Locali che adottano un diverso sistema informativo in luogo della piattaforma MUTA, l'obbligo di trasmettere alla stessa piattaforma le informazioni sugli impianti di produzione di energia utilizzando fonti energetiche rinnovabili, come previste dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali, secondo i tracciati definiti nelle specifiche tecniche regionali;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Lombardia e sul portale di Regione Lombardia.

Il dirigente della u.o. agenda digitale, digitalizzazione e innovazione della p.a.
Oscar Alessandro Sovani

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 10 dicembre 2012

D.G. Occupazione e politiche del lavoro

D.d.u.o. 5 dicembre 2012 - n. 11350

Approvazione del progetto esecutivo trasmesso dal fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua - Fon. Coop. ai sensi del d.d.g. del 22 giugno 2012, n. 5507, "Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi, di cui al d.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991"

IL DIRIGENTE DELLA U.O. LAVORO

Richiamati:

- la d.g.r. del 30 marzo 2011 n. IX/1470, avente ad oggetto «Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011», nel cui allegato, paragrafo 2 «Sviluppo del capitale umano a sostegno dell'adattabilità di lavoratori e imprese», prevede il consolidamento e lo sviluppo delle sperimentazioni di integrazioni con i fondi paritetici interprofessionali, attraverso espressioni di interesse che coinvolgono l'insieme dei fondi operanti in Lombardia e utilizzando le risorse regionali come incentivo e volano per creare il sistema regionale di formazione continua»;
- il d.d.g. del 4 maggio 2011 n. 3991, recante «Invito pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e fondi paritetici interprofessionali»;
- il d.d.g. dell'8 febbraio 2012 n. 873, allegato A, «Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi di cui al d.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991»;
- il d.d.g. del 13 giugno 2012, n. 5258 con il quale sono state assunte determinazioni in merito alle «Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi» di cui al d.d.g. n. 873/2012;
- il d.d.g. del 22 giugno 2012, n. 5507 «Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi, di cui al d.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991»;
- il d.d.u.o. del 18 ottobre 2012, n. 9239 «Approvazione del progetto esecutivo trasmesso dal Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua - Fon. Coop. ai sensi del d.d.g. del 22 giugno 2012, n. 5507, «Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi, di cui al d.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991»;

Dato atto che il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle Imprese Cooperative (qui di seguito Fon.Coop.) ha espresso, successivamente all'approvazione del sopracitato progetto esecutivo, la necessità di apportare alcune integrazioni e precisazioni di natura tecnico-gestionale, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi progettuali e facilitare l'accesso e la gestione dei destinatari delle iniziative progettuali;

Rilevato che le integrazioni e precisazioni da apportare al progetto esecutivo sono relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- le modalità di erogazione degli acconti a favore dei soggetti beneficiari;
- l'obbligatorietà per l'impresa beneficiaria, relativamente alla Linea di intervento Fon.Coop. di rimanere aderente al Fondo stesso per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano;
- l'obbligatorietà per l'impresa beneficiaria, relativamente alla Linea di intervento di Regione Lombardia, di non aderire a nessun Fondo Interprofessionale per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano;

Dato atto che, nel corso della riunione del 26 novembre 2012, tenutasi presso la Struttura Occupazione e Occupabilità tra i rappresentanti del citato Fondo e Regione Lombardia, è stata ulteriormente motivata e ribadita la necessità di apportare le citate integrazioni;

Preso atto che Fon.Coop., in osservanza a quanto disposto dalle sopracitate Linee guida approvate con d.d.g. n. 5507/2012, ha trasmesso con posta elettronica certificata (P.E.C.) del 27 novembre 2012, prot. opec271.20121127125303.02980.07.1.16 un nuovo progetto esecutivo per la realizzazione di attività formative integrate di formazione continua, in sostituzione del precedente;

Rilevato che tale progetto, costituito dallo schema di avviso pubblico e relativi allegati, è depositato agli atti della competente Struttura Occupazione e Occupabilità a causa delle sue consistenti dimensioni cartacee;

Dato atto che la competente Struttura Occupabilità e Occupazione, in osservanza a quanto disposto dal citato d.d.g. n. 5507/2012, ha provveduto a valutare la candidatura presentata, verificando altresì la rispondenza del progetto esecutivo presentato alle indicazioni presenti nelle sopracitate Linee guida;

Considerato che tale progetto è stato ritenuto conforme agli elementi minimi comuni per la stesura dell'avviso pubblico, di cui alle citate Linee guida;

Rilevato che il sopracitato progetto non comporta altresì costi aggiuntivi a carico di Regione Lombardia, facilitando la gestione dei beneficiari delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi progettuali;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto esecutivo per la realizzazione di attività formative integrate di formazione continua presentato dal Fondo Paritetico Interprofessionale Fon.Coop., depositato agli atti della competente Struttura Occupazione e Occupabilità, che sostituisce integralmente il precedente progetto, approvato con d.d.u.o. n. 9239/2012;
- di precisare che, a seguito dell'emanazione dell'avviso e dell'approvazione della graduatoria dei progetti selezionati, il sopracitato Fondo Paritetico Interprofessionale comunicherà a Regione Lombardia le modalità prescelte di erogazione del finanziamento pubblico (per acconti o a rimborso), accludendo la documentazione necessaria, così come stabilito con le menzionate Linee guida che disciplinano gli adempimenti procedurali delle parti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la legge regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto esecutivo per la realizzazione di attività formative integrate di formazione continua presentato dal Fondo Paritetico Interprofessionale Fon.Coop., depositato agli atti della competente Struttura Occupazione e Occupabilità, che sostituisce integralmente il precedente progetto approvato con d.d.u.o. n. 9239/2012;

2. di precisare che, a seguito dell'emanazione dell'avviso e dell'approvazione della graduatoria dei progetti selezionati, il Fondo di cui al punto 1 comunicherà a Regione Lombardia le modalità prescelte di erogazione del finanziamento pubblico (per acconti o a rimborso), accludendo la documentazione necessaria, così come stabilito con le Linee guida approvate con d.d.g. n. 5507/2012 che disciplinano gli adempimenti procedurali delle parti;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della u.o. lavoro
Francesco Foti

D.G. Istruzione, formazione e cultura

D.d.s. 5 dicembre 2012 - n. 11341

Dichiarazione di interesse culturale del manoscritto Rotolo in pergamena miniato con iscrizioni in francese antico, inizi XV sec., scuola francese, h47xb1670

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOPRINTENDENZA AI BENI LIBRARI

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e successive modifiche, in particolare l'art. 5, comma 2 con il quale è riconosciuto alle Regioni l'esercizio delle funzioni di tutela sul patrimonio culturale avente per oggetto manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librerie, libri, stampe, incisioni, non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale;

Visto l'art. 10, comma 4, lettera c) che individua i «manoscritti» come beni culturali sottoposti a tutela, qualora presentino carattere di rarità e di pregio;

Visto il *Rotolo manoscritto in pergamena, miniato*, con iscrizioni in francese antico, inizi XV sec., scuola francese, h47xb1670, di proprietà della Sig.ra Ersilia Crivellari Carlin, Corte Arco Valaresso 3, 35139 Padova, individuato in occasione della denuncia di attestato di libera circolazione presentata all'Ufficio Esportazione Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Milano Bergamo Como Lecco Lodi Pavia Sondrio Varese prot. 7213 del 10 maggio 2012, per il quale la stessa Soprintendenza ha comunicato alla proprietaria il 18 giugno 2012 preavviso di diniego prot. 10085/2012 e il 9 luglio 2012 prot. 1158 diniego dell'attestato di libera circolazione e contestuale avvio dichiarazione di interesse culturale e trasmissione per competenza alla Soprintendenza ai Beni Librari Regione Lombardia e precisamente:

Rotolo manoscritto in pergamena, miniato
con iscrizioni in francese antico
inizio XV sec, scuola francese
h47 x b1670
entro scatola in legno

Manoscritto che, da un primo esame, sembra riconducibile, per caratteristiche generali di forma e di contenuto, ad una peculiare tipologia libraria attestata in area francese nel Quattrocento, come confermano lo stile delle immagini e la scrittura batarde impiegata. La datazione al secolo XIII, dichiarata dal proprietario, trova probabile giustificazione nel periodo delle vicende narrate dalla cronaca. In buone condizioni di conservazione, anche se non è stato possibile accertarne la completezza.

di proprietà della Sig.ra Ersilia Crivellari Carlin, Corte Arco Valaresso 3, 35139 Padova;

Accertato che il *Rotolo manoscritto in pergamena, miniato*, con iscrizioni in francese antico, inizio XV sec., scuola francese, h47xb1670, di proprietà della Sig.ra Ersilia Crivellari Carlin, Corte Arco Valaresso 3, 35139 Padova è di particolare interesse bibliografico, storico e artistico, in quanto manoscritto miniato di straordinaria rarità perché appartenente ad una tipologia non rappresentata presso le principali biblioteche italiane;

Considerato che:

- il *Rotolo manoscritto in pergamena, miniato*, con iscrizioni in francese antico, inizio XV sec., h47xb1670 è di proprietà della Sig.ra Ersilia Crivellari Carlin, Corte Arco Valaresso 3, 35139 Padova;
- l'avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale del bene culturale in oggetto è stato comunicato alla Sig.ra Ersilia Crivellari Carlin con lettera raccomandata il 2 agosto 2012, prot. L1.2012.0220763;
- gli accertamenti dell'interesse culturale particolarmente importante del *Rotolo manoscritto in pergamena, miniato*, con iscrizioni in francese antico, inizio XV sec., h47xb1670 si sono conclusi nel mese di novembre 2012;

Ritenuto pertanto opportuno, considerate le caratteristiche di unicità, rarità e pregio del manoscritto su descritto, dichiarare la sussistenza dell'interesse culturale e vincolare ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare di interesse culturale particolarmente importante, per le motivazioni sopra descritte il manoscritto:

Rotolo manoscritto in pergamena, miniato
con iscrizioni in francese antico
inizio XV sec, scuola francese
h47 x b1670
entro scatola in legno

Manoscritto che, da un primo esame, sembra riconducibile, per caratteristiche generali di forma e di contenuto, ad una peculiare tipologia libraria attestata in area francese nel Quattrocento, come confermano lo stile delle immagini e la scrittura batarde impiegata. La datazione al secolo XIII, dichiarata dal proprietario, trova probabile giustificazione nel periodo delle vicende narrate dalla cronaca. In buone condizioni di conservazione, anche se non è stato possibile accertarne la completezza.

il predetto manoscritto è pertanto sottoposto ai seguenti vincoli:

- divieto di distruggerlo, deteriorarlo, danneggiarlo o utilizzarlo per usi non compatibili con lo specifico carattere storico o artistico, tali da recare pregiudizio alla sua conservazione (art. 20);
- obbligo di autorizzazione da parte del Soprintendente per: qualsivoglia spostamento o mutamento di sede o per eventuali interventi conservativi/ restauri, riproduzioni, ecc. (artt. 21, 29), esposizioni/mostre (art. 48), cambiamenti di proprietà, alienazione (art. 59), valorizzazione (art. 113), consultazione/accesso per attività di studio e di ricerca (art. 118);

2. di notificare al Sig.ra Ersilia Crivellari Carlin, Corte Arco Valaresso 3, 35139 Padova il presente decreto in quanto proprietaria del manoscritto;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente soprintendenza ai beni librari
Ornella Foglieni

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 10 dicembre 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 3 dicembre 2012 - n. 11190

POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione A. Bando FRIM FESR 2011. Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse relative alle sottomisure 1. "Innovazione di prodotto e di processo" e 2. "Applicazione industriale dei risultati della ricerca" (nono provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 6197/11)

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ

Visti:

- il reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il reg. (CE) n. 1260/1999;
- il reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il quadro strategico nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007)3329 del 13 luglio 2007;
- il programma operativo regionale FESR 2007 -2013 della Regione Lombardia approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007;
- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità. Prime linee di intervento.»;
- la d.g.r. n. VIII/8296 del 29 ottobre 2008 con cui la Regione Lombardia dispone l'istituzione della misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - FESR (FRIM FESR)» per la concessione di finanziamenti a medio termine in compartecipazione con Istituti finanziari, dando atto che il Fondo costituisce gestione separata del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità FRIM di cui alla d.g.r. n. 5130/07;
- la lettera di incarico (accordo di finanziamento) del 17 dicembre 2008, integrata con atto aggiuntivo del 14 settembre 2011, con la quale la Regione affida a Finlombarda s.p.a. le attività di gestione operativa, amministrativa e contabile del FRIM FESR ed, in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;
- i propri decreti:
 - n. 6197 del 6 luglio 2011 con il quale è stato approvato il bando FRIM FESR 2011 per la presentazione delle domande di aiuto finanziario a partire dal 20 settembre 2011 a valere sulla misura di ingegneria finanziaria «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - FESR (FRIM FESR 2011)» secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. IX/1451 del 16 marzo 2011 e successive modifiche e integrazioni;
 - n. 8686 del 28 settembre 2011 con il quale è stato costituito il Nucleo Tecnico con un ruolo consultivo e propeudeutico all'adozione del decreto di ammissione o di rigetto delle domande presentate a valere sul bando di cui al d.d.u.o. n. 6197/2011 FRIM FESR 2011, di monitoraggio dell'andamento della misura e di discussione di eventuali problematiche e variazioni relative alle domande presentate a valere sul bando;
 - n. 12278 del 13 dicembre 2011 con il quale sono state approvate le Linee guida di rendicontazione della spesa per i progetti ammessi alle agevolazioni di cui al bando FRIM FESR 2011;

Vista la dgr n. IX/4203 del 25 ottobre 2012 pubblicata sul BURL S.O. n. 44 del 31 ottobre 2012 avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie» che:

- al fine di pervenire ad una omogeneità e trasparenza

della valutazione del profilo di rischio, ha approvato una unica metodologia di «Credit Scoring» ed ha individuato 3 classi di rischio a cui corrisponderà il seguente esito/quadro cauzionale:

Classe di rischio/ punteggio	Esito / quadro cauzionale
Da 10 a 19	Ammissibile senza garanzie
Da 08 a 9,99	• Fidejussione Bancaria pari al 100% dei fondi regionali concessi; • Fideiussione di eventuali soggetti convenzionati con Regione Lombardia pari al 100% dei fondi regionali.
Inferiore a 08	Non ammissibile

- ha disposto che tale metodologia venga adottata su tutte le misure della Direzione IAEC che prevedono interventi finanziari con modalità a rimborso, attive alla data di entrata in vigore della l.r. 7/2012 (21 aprile 2012) e che abbiano tra i criteri d'accesso la valutazione economico - finanziaria;
- ha stabilito che per gli interventi finanziari concessi a valere sul FRIM FESR, successivamente alla data di entrata in vigore della l.r. 7/2012 (21 aprile 2012) ma non ancora erogati non venga acquisita alcuna garanzia;

Considerato che:

- il Gestore del Fondo, Finlombarda s.p.a. ha consegnato all'Unità Organizzativa Competitività le risultanze delle istruttorie - effettuate sulla base delle nuove metodologie introdotte dalla citata d.g.r. n. 4203/12 - su 16 domande presentate per il FRIM FESR 2011 di cui 15 a valere sulla Sottomisura n. 1. «Innovazione di prodotto e di processo» e 1 sulla Sottomisura n. 2. «Applicazione industriale dei risultati della ricerca»;
- il Nucleo Tecnico si è riunito in data 29 ottobre 2012 e 22 novembre 2012, come risulta dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione, Economia della conoscenza e Reti d'impresa;

Preso atto delle comunicazioni e delle valutazioni effettuate dal Gestore e dagli Istituti di credito come risultano dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione, Economia della conoscenza e Reti d'impresa;

Ritenuto di procedere conseguentemente alla concessione delle agevolazioni ai soggetti positivamente valutati;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.0008126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della Unità Organizzativa Competitività dott.ssa Cristina Colombo che le è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Asse I «Innovazione ed economia della conoscenza» del programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di dare atto che, a seguito dell'adozione della d.g.r. n. IX/4203 del 25 ottobre 2012 pubblicata sul BURL S.O. n. 44 del 31 ottobre 2012 avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»»:

- si adotta la metodologia di «Credit Scoring» allegata Dgr n. IX/4203/12 e si individuano 3 classi di rischio a cui corrisponderà il seguente esito/quadro cauzionale:

Classe di rischio/ punteggio	Esito / quadro cauzionale
Da 10 a 19	Ammissibile senza garanzie
Da 08 a 9,99	Fidejussione Bancaria pari al 100% dei fondi regionali concessi; Fideiussione di eventuali soggetti convenzionati con Regione Lombardia pari al 100% dei fondi regionali.
Inferiore a 08	Non ammissibile

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 10 dicembre 2012

- per gli interventi finanziari concessi a valere sul FRIM FESR (d.d.u.o. n. 6197/2011) successivamente alla data di entrata in vigore della l.r. 7/2012 (21 aprile 2012), ma non ancora erogati, non sarà acquisita alcuna garanzia;

2. di approvare le risultanze della valutazione effettuata su 16 domande presentate a valere sul bando FRIM FESR di cui al decreto n. 6197/2011, come da seguente tabella:

MISURA DI INGEGNERIA FINANZIARIA FRIM FESR 2011 SOTTOMISURE	DOMANDE			
	Esaminate	Ammesse		Non ammesse
	n.	n.	Importo a carico del fondo €	n.
1. Innovazione di prodotto e di processo	15	11	5.313.000,00	4
2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca	1	1	900.000,00	0
TOTALE	16	12	6.213.000,00	4

3. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, i seguenti elenchi:

- «Domande ammesse»- Allegato 1, che specifica, fra l'altro, la data di protocollo della domanda; id progetto; la denominazione e la localizzazione dell'impresa; la Sottomisura di riferimento; la tipologia dell'agevolazione; il punteggio assegnato, l'entità del programma d'investimento, dell'investimento ammesso, dell'importo finanziato e della quota di fondo assegnata;
- «Domande non ammesse» - Allegato 2, che specifica, fra l'altro, la data di protocollo della domanda; id progetto; la denominazione e la localizzazione dell'impresa; la Sottomisura di riferimento; il punteggio assegnato e/o le motivazioni;

4. di concedere le agevolazioni previste dal bando FRIM FESR 2011 alle imprese elencate nell'Allegato 1 per gli importi in esso specificati;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del FRIM FESR, Finlombarda Spa, per gli adempimenti di competenza e di comunicare alle imprese interessate gli esiti della valutazione;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione all'indirizzo www.industria.regione.lombardia.it e sul sistema informativo integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013.

Il dirigente di u.o.
Cristina Colombo

_____ • _____

**BANDO FRIM FESR 2011 - NONO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 6197/2011
DOMANDE AMMESSE**

N.	Data protocollo	Id progetto	Denominazione impresa	Sede		Sottomisura (2)	Tipologia agevolazione (3)	Punteggio (4)	Programma di investimento		Importo agevolato € (7)	Quota fondo regionale € (8)
				Legale	Produttiva (1)				Presentato € (5)	Ammesso € (6)		
1	02/03/12	30330636	Anaf Spa	Torre D'Isola PV	Torre D'Isola PV	2	1	79	2.000.000,00	1.940.000,00	1.500.000,00	900.000,00
2	02/07/12	34404898	G.M. International Srl	Milano	Villasanta MB	1	1	71	520.000,00	433.000,00	430.000,00	430.000,00
3	13/07/12	34210350	E.R.C. Highlight Srl	Calolziocorte LC	Calolziocorte LC	1	1	71	1.998.740,00	1.957.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
4	17/07/12	34773078	Rain Spa	Milano	Cerro Maggiore MI	1	1	73	182.590,00	182.000,00	180.000,00	180.000,00
5	25/07/12	31977630	Conceria Giovanni Spa Gaiera	Robecchetto con Induno MI	Robecchetto con Induno MI	1	1	68	428.000,00	273.000,00	273.000,00	273.000,00
6	31/07/12	34149270	Eos Tech Srl	Settimo Milanese	Settimo Milanese	1	1	66	229.552,48	221.400,00	220.000,00	220.000,00
7	31/07/12	34651982	F.lli Colombo Spa	Fagnano Olona VA	Fagnano Olona VA	1	1	67	345.709,34	345.000,00	345.000,00	345.000,00
8	02/08/12	34578524	Ciodue Spa	Trezzano sul Naviglio MI	Trezzano sul Naviglio MI	1	1	77	544.171,12	535.000,00	500.000,00	500.000,00
9	02/08/12	34651581	Martinenghi Srl	Milano	Trucazzano MI	1	1	75	621.500,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00
10	03/08/12	35100798	Industria Metalli Srl	Bedizzole BS	Bedizzole BS	1	1	69	450.704,00	445.000,00	445.000,00	445.000,00
11	17/09/12	34463527	T.I.B.A. Srl	Erba Co	Cologno al Serio BG	1	1	72	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
12	24/09/12	30130722	Allix Srl	Cuggiono MI	Busto Arsizio VA	1	1	69	192.000,00	190.000,00	100.000,00	100.000,00
								TOTALI	8.512.966,94	8.141.400,00	6.813.000,00	6.213.000,00

Note	
1.	Sede produttiva oggetto dell'investimento.
2.	Sottomisura: 1. Innovazione di prodotto e di processo, 2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca.
3	Tipologia agevolazione: 1. Finanziamento 2. Co-finanziamento
4.	Sottomisura 1: punteggio minimo 16 per il criterio "Valutazione dell'innovazione" previsto dal bando FRIM FESR 2011. Sottomisura 2: punteggio minimo 16 per il criterio "Programma di investimento" previsto dal bando FRIM FESR 2011. Soglia minima totale: 60 punti.
5.	Somma totale dell'investimento indicato dal richiedente nella domanda.
6.	Importo totale delle spese ritenute ammissibili (corrisponde al 100% dell'investimento considerato ammissibile).
7.	Quota del programma di investimento ammesso che diventa oggetto dell'agevolazione prevista dal bando FRIM FESR 2011. Per entrambe le Sottomisure, può concorrere sino al 100 % dell'investimento ammesso (art. 7, comma 2 del bando) fatti salvi i limiti di intensità di aiuto di cui all'articolo 8 del bando.
8.	Per quota fondo regionale si intende l'importo agevolato a carico del fondo regionale. Per la Sottomisura 1, corrisponde al 100 % dell'importo agevolato mentre per la Sottomisura 2 corrisponde al 60% dell'importo agevolato (art. 7, comma 1 del bando).

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 10 dicembre 2012

ALLEGATO 2

**BANDO FRIM FESR 2011 - NONO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 6197/2011
DOMANDE NON AMMESSE**

N.	Data protocollo	Id progetto	Denominazione impresa	Sede		Sottomisura (2)	Punteggio (3)	Motivazione
				Legale	Produttiva (1)			
1	27/07/12	34553450	Adtech Italia snc di Ricci Renzo & C.	Milano	Milano	1	40	1.Valutazione economico-finanziaria negativa (art.12, comma 5); 2. Punteggio complessivo inferiore a 60 punti (art. 12 comma 7).
2	02/08/12	34989792	Beretta Alfredo Srl	Besana In Brianza MB	Besana In Brianza MB	1	58	1. Punteggio complessivo inferiore a 60 punti (art. 12 comma 7).
3	14/09/12	34662580	Legno Infissi Srl	Bergamo	Covo BG	1	56	1.Valutazione dell'innovazione inferiore a 16 punti (art.12, comma 6); 2. Punteggio complessivo inferiore a 60 punti (art. 12 comma 7).
4	18/09/12	35559112	Dolphin Srl	Bonate Sotto BG	Bonate Sotto BG	1	59	1.Valutazione dell'innovazione inferiore a 16 punti (art.12, comma 6); 2. Punteggio complessivo inferiore a 60 punti (art. 12 comma 7).

NOTE

1.	Sede produttiva oggetto dell'investimento.
2.	Sottomisura: 1. Innovazione di prodotto e di processo; 2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca.
3.	Sottomisura 1: punteggio minimo 16 per il criterio "Valutazione dell'innovazione" previsto dal bando FRIM FESR 2011. Sottomisura 2: punteggio minimo 16 per il criterio "Programma di investimento" previsto dal bando FRIM FESR 2011 Soglia minima totale: 60 punti.

D.d.u.o. 3 dicembre 2012 - n. 11193
POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione B - Fondo di garanzia Made in Lombardy. Concessione, impegno e contestuale liquidazione del contributo per la redazione del business plan a favore della società Meclostampi s.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA'

Visti:

- il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il programma operativo regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività», approvato dalla Commissione Europea con decisione C[2007] 3784 del 1° agosto 2007, nell'ambito del quale è prevista l'istituzione del Fondo di garanzia «Made in Lombardy» per supportare la crescita competitiva del sistema lombardo e migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese operanti in Lombardia;
- la d.g.r. n. VIII/8297/2008 con la quale, fra l'altro, è stata istituita presso Finlombarda s.p.a. la misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di garanzia Made in Lombardy» con dotazione complessiva di € 35.000.000,00 a valere sul capitolo del bilancio pluriennale e Bilancio 2008 UPB 3.3.2.3. 381 capitolo 7131;
- la dgr n. VIII/8298/2008 avente ad oggetto «Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento»;
- la d.g.r. VIII/11177/2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Aggiornamento d.g.r. VIII/8298/2008» che introduce, in relazione alla misura in oggetto, il riferimento al Quadro temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;

Richiamati:

- la lettera di incarico sottoscritta il 13 marzo 2009 dal Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, dott. Roberto Cova, con la quale la società finanziaria regionale Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del «Fondo di Garanzia Made in Lombardy» tuttora vigente;
- il d.d.u.o. n. 6815 del 3 luglio 2009 «Fondo di Garanzia Made in Lombardy - Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la redazione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - POR FESR 2007-2013)» che prevede in particolare:
 - la copertura di spese di consulenza sino al 75% del loro ammontare entro un limite massimo di € 4.000,00;
 - la concessione ed erogazione con provvedimenti del responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed Economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR a tutte le imprese che abbiano presentato domanda di intervento finanziario e per le quali il Gestore del Fondo abbia positivamente verificato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
 - l'erogazione sino a concorrenza delle risorse finanziarie appositamente ad esso destinate, ammontanti ad € 4.000.000,00;
- l'Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle imprese - Made in Lombardy pubblicato

dal Gestore sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 40 del 3 ottobre 2012 che modifica il precedente (pubblicato sul BURL - serie Inserzioni e Concorsi n. 30 del 29 luglio 2009);

- il d.d.u.o. n. 10405 del 19 novembre 2012 con il quale è stato ridotto da 4 M€ a 1 M€ lo stanziamento previsto per la concessione del contributo (voucher) per la redazione dei Business Plan - Made in Lombardy approvato con il citato dduo n. 6815/2009;

Vista la nota del 18 giugno 2009 dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 che autorizza l'utilizzo del capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del Programma FESR - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza» per l'importo di € 4.000.000,00 per la concessione di contributi alle imprese ai fini della predisposizione dei business plan funzionali all'accesso ai finanziamenti del Fondo di Garanzia Made in Lombardy nonché il decreto n. 13183 del 16 dicembre 2010 con il quale l'Autorità di Gestione POR FESR ha introdotto modifiche ai sistemi di Gestione e Controllo relativamente alla sezione Organismo Pagatore Regionale, in particolare attribuendo direttamente ai Responsabili di Asse/Operazione la predisposizione dell'atto di impegno e liquidazione;

Dato atto:

- che Finlombarda s.p.a., Gestore del Fondo ha trasmesso l'esito dell'istruttoria effettuata sulla domanda di contributo (voucher) presentata dalla società MECLOSTAMPI SRL con proposta positiva come risulta dalle note e dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione, Economia della Conoscenza e Reti di impresa;
- che le verifiche documentali effettuate dalla competente Struttura Innovazione, Economia della Conoscenza e Reti di impresa della DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione responsabile dell'istruttoria allegate al presente decreto (check list documentale) confermano l'ammissibilità alla concessione del contributo (voucher) delle seguenti imprese per i rispettivi importi:

BENEFICIARIO	CODICE BENEFICIARIO	ID PROGETTO	IMPORTO FATTURA CONSULENZA (I.V.A. esclusa)	CONTRIBUTO VOUCHER
MECLOSTAMPI SRL	873614	33391040	7.000	4.000

Dato atto che per quanto riguarda le disposizioni previste dal d.p.r. n. 252/1998 i beneficiari sotto indicati non sono tenuti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.p.r. 252/1998, a conseguire l'informativa antimafia del Prefetto in quanto Enti Pubblici o Enti controllati da Ente Pubblico o titolari di operazioni inferiori alla soglia di € 154.037,037:

BENEFICIARIO	MOTIVO ESCLUSIONE
MECLOSTAMPI SRL	titolari di operazioni inferiori alla soglia di € 154.037,037

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare, a favore della società MECLOSTAMPI SRL, la somma complessiva di € 4.000 con spesa a carico dell'UPB 1.1.0.3.381, capitolo 7131 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.0008126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della Unità Organizzativa Competitività dott.ssa Cristina Colombo che le è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Asse I «Innovazione ed economia della conoscenza» del programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di concedere il contributo (voucher) per la redazione del business plan previsto dal d.d.u.o. n. 6815 del 3 luglio 2009 «Fondo di Garanzia Made in Lombardy - Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la redazione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - POR FESR 2007-2013)» modi-

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 10 dicembre 2012

ficato con dduo n. 10405 del 19 novembre 2012 , a favore della società Meclostampi s.r.l. per l'importo di € 4.000;

2. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 4.000 a valere sul capitolo di bilancio 1.1.0.3.381.7131 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore della società Meclostampi s.r.l. (cod. 873614);

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di competenza:

- alla Struttura Centrale Ragioneria e Credito della U.O.C. Programmazione e Gestione Finanziaria;
- all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;
- al Gestore del Fondo di Garanzia Made in Lombardy, Finlombarda s.p.a.;
- all'impresa interessata;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione all'indirizzo www.industria.regione.lombardia.it e sul sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

Il dirigente di u.o.
Cristina Colombo

D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.s. 20 novembre 2012 - n. 10484

Approvazione della modulistica per la presentazione della comunicazione di inizio lavori per attività in edilizia libera (CEL) e per la presentazione dell'istanza di procedura abilitativa semplificata (PAS) per il rilascio dei titoli abilitativi per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui ai punti 3.1 e 3.3 della d.g.r. 3298/2012

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RISORSE ENERGETICHE

Vista la deliberazione di Giunta regionale 18 aprile 2012, n. 3298, che approva le Linee guida per autorizzare la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili mediante recepimento della normativa nazionale in materia;

Visto il decreto interministeriale 10 settembre 2010 che indica la Denuncia di Inizio Attività, di cui agli artt. 22 e 23 del d.p.r. 380/2001, come titolo abilitativo per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili rispondenti alle caratteristiche riportate nei punti 12.2, 12.4, 12.6, 12.8 del medesimo decreto;

Visto il decreto interministeriale 10 settembre 2010 che indica gli interventi riportati nei punti 12.1, 12.3, 12.5, 12.7 del decreto come attività ad edilizia libera;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 che, per gli interventi di cui ai punti 12.2, 12.4, 12.6, 12.8 del d.m. 10 settembre 2010, introduce per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili la procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in luogo della Denuncia di Inizio Attività, di cui agli artt. 22 e 23 del d.p.r. 380/2001 (cd. DIA ordinaria);

Visto l'art. 6 comma 11 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 che permette alle regioni di estendere il regime della comunicazione di cui al precedente periodo ai progetti di impianti alimentati da fonti rinnovabili con potenza nominale fino a 50 kW, nonché agli impianti fotovoltaici di qualsivoglia potenza da realizzare sugli edifici esistenti;

Considerato che le Linee guida regionali, di cui alla d.g.r. 3298/2012, raccolgono nei punti 3.1 e 3.3 le tipologie di impianti il cui titolo abilitativo è ascrivibile alla PAS e alla CEL e presentano negli Allegati 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 dei quadri sinottici che individuano, in recepimento della normativa statale in materia, per ciascuna tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili, il rispettivo titolo abilitativo per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dell'impianto medesimo;

Considerato che il punto 3 della d.g.r. 3298/2012 dispone che la Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, con proprio atto, approva la modulistica per gli iter amministrativi di PAS e CEL;

Considerato che la Struttura Risorse Energetiche e CESTEC hanno predisposto i modelli per la presentazione delle istanze di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) e per la presentazione delle comunicazioni di attività ad edilizia libera (CEL), in modo da fornire ai Comuni lombardi, ai cittadini, ai liberi professionisti, alle aziende del settore uno standard amministrativo e tecnico da utilizzare per poter realizzare ed esercitare gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

Valutato che l'adozione dei modelli di CEL e PAS:

- fornisce al compilatore della richiesta un facsimile di istanza;
- fornisce ai Comuni lombardi un unico modello di raccolta dati, unificandone in tal modo la richiesta su tutto il territorio lombardo;
- consente un controllo formale e logico dei dati;

Considerato che le Direzioni Generali Ambiente, Energia e Reti e Semplificazione e Digitalizzazione, con la supervisione di ANCI Lombardia, hanno condotto una sperimentazione con i Comuni di Milano e Rho per verificare la corrispondenza dei modelli di CEL e PAS con le disposizioni delle normative vigenti in materia di energia, edilizia, tutela ambientale e tutela del paesaggio e il funzionamento degli applicativi FERCEL e FERPAS;

Ritenuto che l'adozione dei modelli di CEL e PAS costituisca una condizione di snellimento e razionalizzazione delle procedure amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui ai punti 3.1 e 3.3 e Allegati 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 della d.g.r. 3298/2012;

Valutata l'opportunità di approvare i modelli di «Modulistica regionale unificata F.E.R. - C.E.L.» e «Modulistica regionale unificata F.E.R. - P.A.S.», rispettivamente in Allegati 1 e 2 come parti integrali e sostanziali del presente atto, introducendo tali modelli come modalità esclusiva di documentazione per la costruzione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica richiamati nel punto precedente;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare i modelli per la presentazione della comunicazioni di attività ad edilizia libera (CEL) e dell'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), parti integranti e sostanziali del presente atto negli Allegati 1 «Modulistica regionale unificata F.E.R. - C.E.L.» e 2 «Modulistica regionale unificata F.E.R. - P.A.S.», entrambi composti di 23 pagine ciascuno come modelli di documentazione per la costruzione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica di cui ai punti 3.1 e 3.3 e Allegati 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 della d.g.r. 3298/2012;

2. di disporre che a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto sul territorio della Lombardia i modelli di cui agli Allegati 1 e 2 sono adottati come unico standard sul territorio lombardo per la costruzione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili richiamati nel punto 1) precedente;

3. di pubblicare il presente atto e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Lombardia e sul portale della Direzione Ambiente, Energia e Reti.

La dirigente
Silvana Di Matteo

_____ • _____

Regione Lombardia

MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.

Spazio per apposizione protocollo (n. e data)

Data presentazione richiesta

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI PER ATTIVITÀ IN EDILIZIA LIBERA PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

(ai sensi del paragrafo 3.2 della d.g.r. 3298/2012)

Al Comune di _____
ai sensi del paragrafo 3.2 della d.g.r. 3298/2012

Codice ISTAT Comune

Tipologia e ubicazione dei lavori

☐ Nuovo Intervento

☐ Modifica impianto esistente

Ubicazione:

Prov.

Comune

Località

Via, Piazza

n°

C.A.P.

Catasto:

Sezione

Foglio n°

Mappale

Subalterno

Coordinate impianto:

Coordinata asse X

Coordinata asse Y

(coordinate UTM - WGS84)

Dati anagrafici del titolare dell'impianto

Codice Fiscale

Nome

Cognome

Sesso

☐ M

☐ F

Data di nascita:

___ / ___ / ____

Cittadinanza:

Luogo di nascita:

Stato

Prov.

Comune

Località

Residenza:

Stato

Prov.

Comune

Località

Via, Piazza

n°

C.A.P.

Email:

Telefono:

Fax:

Titoli del titolare dell'impianto

Titolo del titolare dell'impianto:

☐ Proprietario

☐ Affittuario

☐ Usufruttuario

☐ Diritto di superficie

☐ Altro: _____

Specificare i requisiti di possesso delle aree oggetto degli interventi ai sensi del punto 11.4 delle Linee guida nazionali d.m. 10/09/10. La Comunicazione di Inizio Lavori per Attività in Edilizia Libera è preclusa al proponente che non abbia titolo sulle aree o sui beni interessati dalle opere e dalle infrastrutture connesse.

In qualità di:

☐ Persona fisica

☐ Persona giuridica

ID Pratica MUTA

Pagina n. _____

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Titolare e/o legale rappresentante dell'Impresa/Ente			
Sezione da compilare se la richiesta è presentata in qualità di persona giuridica. Codice Fiscale P. IVA Denominazione o ragione sociale: Forma giuridica: con sede legale in Stato Prov. Comune Località Via, Piazza n° C.A.P. Telefono: Fax: Email: PEC: ☐ Iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di n° ☐ In attesa di iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. ☐ Non tenuto all'iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A in quanto Ente o altra struttura			

☐☐

☐

Iscrizione all'Albo Imprenditori Agricoli Professionalin°del//Prov.

☐

Iscrizione all'Albo Imprese Artigianen°del//Prov.

☐

Posizione INAIL

☐

Codice INAIL Impresa

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Dati anagrafici del tecnico progettista / impresa a cui si affida la progettazione			
<i>Il tecnico progettista dell'impresa che fornisce l'impianto su incarico del soggetto richiedente assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale.</i>			
Codice Fiscale			
P. IVA			
Nome Cognome			
Luogo di nascita: Stato Prov. Comune			
Località			
Residenza: Stato Prov. Comune			
Località			
Iscritto all'Albo/Ordine/Collegio: n° Prov.			
Codice Fiscale impresa			
P. IVA impresa			
Denominazione o ragione sociale impresa:			
Studio / Impresa in: Stato Prov. Comune			
Località			
Via, Piazza: n° C.A.P.			
Telefono: Fax:			
Email: PEC:			
Dati anagrafici dell'impresa esecutrice dei lavori			
<i>Sezione da compilare solo nei casi previsti dal DPR 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 6, comma 2, lettera a)</i>			
Codice Fiscale			
P. IVA			
Denominazione o ragione sociale:			
con sede legale in Stato Prov. Comune			
Località			
Via, Piazza: n° C.A.P.			
☐ Iscritto al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di n°			
ID Pratica MUTA			Pagina n.

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Il titolare dell'impianto DICHIARA che:			
Trattasi della costruzione ed esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili di cui ai paragrafi 11 e 12 delle Linee Guida, adottate ai sensi dell'art 12, comma 10, del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e dell'articolo 6 del D. Lgs. 03/03/2011, n. 28, e rientrante in una delle seguenti tipologie di intervento: ☐ Fotovoltaico ☐ Biomasse - Bioliquidi - Biogas ☐ Eolico ☐ Idroelettrico ☐ Geotermoelettrico Comunicazione: ☐ Contestuale o antecedente i lavori ☐ Tardiva Data inizio lavori ___ / ___ / _____ (ai sensi dell'art. 6 comma 7 del d.p.r. 380/2001 e s.m.i. è prevista una sanzione di € 86 se la comunicazione è effettuata quando l'intervento è in corso di esecuzione) ☐ Sanatoria Data fine lavori ___ / ___ / _____ (ai sensi dell'art. 6 comma 7 del d.p.r. 380/2001 e s.m.i. è prevista una sanzione di € 258 se la comunicazione è effettuata in sanatoria dell'intervento. Si rammenta che la sanzione si applica anche per la mancata trasmissione della relazione tecnica prevista dall'art. 6 comma 4 del medesimo d.p.r.) Il Tecnico Progettista, su incarico del soggetto richiedente, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale ATTESTA la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie, di vincoli o di fasce di rispetto stradali, ferroviarie, di reticolo idrico, di corpi idrici, o altro. Inoltre si attesta la conformità dell'impianto in relazione alla vincolistica ambientale e paesaggistica vigente (D. Lgs. 42/2004, SIC-ZPS, Parchi naturali o regionali. PAI. ecc.).			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta																																													
Pareri preventivi, autorizzazioni e nulla osta Il titolare dell'impianto DICHIARA inoltre:																																																
Che l'intervento: ☐ Non necessita di alcun Parere e/o Autorizzazione e/o N.O. ☐ Necessita dei sottoindicati Pareri e/o Autorizzazioni e/o N.O. (allegati alla C.E.L.) Enti Esterni all'Amministrazione Comunale: (barrare le caselle interessate) <table border="0"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Nessuno</th> <th style="text-align: center;">Allegato</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Nulla Osta della Soprintendenza Archeologica</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Parere Preventivo Vigili del Fuoco</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Nulla Osta Ente Gestore ZPS e SIC</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Nulla Osta Provincia (vincolo idrogeologico)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Nulla Osta Provincia/Comune/Ente Parco (autorizzazione paesaggistica)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Nulla Osta Provincia (fascia rispetto stradale)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Nulla Osta Ferrovie dello Stato</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Nulla Osta A.N.A.S. (fascia rispetto stradale per strade statali)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Altro: _____</td> </tr> </tbody> </table> Uffici interni all'Amministrazione Comunale: (barrare le caselle interessate) <table border="0"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Nessuno</th> <th style="text-align: center;">Allegato</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Servizio Viabilità e Traffico</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Servizio Edilizia e Urbanistica</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐</td> <td style="text-align: center;">☐</td> <td>Altro: _____</td> </tr> </tbody> </table>				Nessuno	Allegato		☐	☐	Parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici	☐	☐	Nulla Osta della Soprintendenza Archeologica	☐	☐	Parere Preventivo Vigili del Fuoco	☐	☐	Nulla Osta Ente Gestore ZPS e SIC	☐	☐	Nulla Osta Provincia (vincolo idrogeologico)	☐	☐	Nulla Osta Provincia/Comune/Ente Parco (autorizzazione paesaggistica)	☐	☐	Nulla Osta Provincia (fascia rispetto stradale)	☐	☐	Nulla Osta Ferrovie dello Stato	☐	☐	Nulla Osta A.N.A.S. (fascia rispetto stradale per strade statali)	☐	☐	Altro: _____	Nessuno	Allegato		☐	☐	Servizio Viabilità e Traffico	☐	☐	Servizio Edilizia e Urbanistica	☐	☐	Altro: _____
Nessuno	Allegato																																															
☐	☐	Parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici																																														
☐	☐	Nulla Osta della Soprintendenza Archeologica																																														
☐	☐	Parere Preventivo Vigili del Fuoco																																														
☐	☐	Nulla Osta Ente Gestore ZPS e SIC																																														
☐	☐	Nulla Osta Provincia (vincolo idrogeologico)																																														
☐	☐	Nulla Osta Provincia/Comune/Ente Parco (autorizzazione paesaggistica)																																														
☐	☐	Nulla Osta Provincia (fascia rispetto stradale)																																														
☐	☐	Nulla Osta Ferrovie dello Stato																																														
☐	☐	Nulla Osta A.N.A.S. (fascia rispetto stradale per strade statali)																																														
☐	☐	Altro: _____																																														
Nessuno	Allegato																																															
☐	☐	Servizio Viabilità e Traffico																																														
☐	☐	Servizio Edilizia e Urbanistica																																														
☐	☐	Altro: _____																																														
ID Pratica MUTA		Pagina n.																																														

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Ulteriore documentazione allegata			
(barrare le caselle interessate – in grassetto sono indicati gli allegati sempre necessari) ☐ Copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità ai fini della verifica dell'autenticità della sottoscrizione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ☐ Copia della procura ai sensi dell'art. 1392 Codice Civile ☐ Preventivo per la connessione in rete redatto dal Gestore della rete (STMG) (obbligatorio per gli impianti connessi alla rete di distribuzione dell'energia elettrica) ☐ Attestazione titolo ad intervenire che documenti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto (copie dei titoli che documentino la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, ovvero Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà) ☐ Concessione di derivazione di acqua pubblica (ai sensi dell'art. 2 del T.U. 1775/1933) ☐ Notifica presenza di amianto in strutture o luoghi (Modulo NA/1 del PRAL) e presentazione all'ASL del Piano di lavoro (obbligatorio per le strutture o luoghi con presenza di materiali contenenti amianto) ☐ Documentazione fotografica (da 2 a 5 fotografie) e planimetria con indicati i punti di scatto ☐ Relazione tecnica comprensiva della relazione di calcolo, che asseveri la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie (la relazione di calcolo deve riportare l'energia prodotta dall'impianto. Qualora l'installazione dell'impianto comporti modifiche strutturali dell'edificio la relazione di calcolo deve comprendere anche la verifica della staticità strutturale del sistema edificio-impianto) (obbligatoria solo nei casi previsti dal d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 6, comma 2, lettera a) (ai sensi dell'art. 6 comma 7 del d.p.r. 380/2001 e s.m.i. è prevista una sanzione di € 258 per mancata trasmissione della relazione tecnica prevista dall'art. 6 comma 4 del medesimo d.p.r.) ☐ Elaborati grafici, illustranti lo stato di fatto e di progetto, con l'individuazione degli eventuali interventi di demolizione e ricostruzione edilizia mediante campiture colorate (giallo e rosso) su almeno una copia degli elaborati (i disegni, firmati da professionisti abilitati, dovranno comprendere almeno: l'inquadramento geografico tramite CTR o estratto della mappa catastale con l'individuazione dei mappali interessati; una planimetria; due sezioni trasversali quotate con la disposizione delle apparecchiature relative ai vari impianti) (obbligatoria solo nei casi previsti dal d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 6, comma 2, lettera a) ☐ Assoluzione obblighi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (in caso di mancata trasmissione della notifica preliminare il committente o il responsabile dei lavori sono puniti con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro) ☐ Ricevuta pagamento delle sanzioni per comunicazione tardiva o a sanatoria			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
☐ Tavole: _____ così distinte: (descrivere brevemente l'oggetto) ☐ TAV. N. A1 oggetto: _____ ☐ TAV. N. A2 oggetto: _____ ☐ TAV. N. A3 oggetto: _____ ☐ TAV. N. A4 oggetto: _____ ☐ Altro: _____		
Informativa in materia di dati personali		
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, La informiamo che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato alle operazioni connesse con la gestione della Sua pratica, ed avverrà presso gli Uffici del Comune destinatario della presente, anche tramite l'utilizzo di procedure informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.		
ID Pratica MUTA		Pagina n.

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
FOTOVOLTAICO			
SU EDIFICI - TETTI ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici posti su tetti di edifici esistenti non ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), aderenti o integrati nel tetto dell'edificio, indipendentemente dalla capacità di generazione ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici posti su tetti piani di edifici esistenti siti al di fuori della zona A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, non aderenti o non integrati nel tetto dell'edificio oppure aderenti o integrati nei tetti di edifici ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), di superficie complessiva dei moduli fotovoltaici inferiore o uguale a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati, indipendentemente dalla capacità di generazione ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici posti su tetti non piani di edifici esistenti siti al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, di superficie complessiva dei moduli fotovoltaici inferiore o uguale a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati, non aderenti o non integrati nel tetto dell'edificio oppure aderenti o integrati nei tetti di edifici ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici posti su tetti di edifici o impianti industriali esistenti siti all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici, di superficie complessiva dei moduli fotovoltaici inferiore o uguale a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati, non aderenti o non integrati nel tetto dell'edificio oppure aderenti o integrati nei tetti di edifici ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici di superficie complessiva dei moduli fotovoltaici superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati, posti su tetti di edifici esistenti siti al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici di superficie complessiva dei moduli fotovoltaici superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati, posti su tetti di edifici o impianti industriali esistenti siti all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici, aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
SU EDIFICI - FRANGISOLE, PERGOLE, TETTOIE O ALTRE PERTINENZE ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su frangisole, pergole, tettoie o altre pertinenze di edifici o in sostituzione di elementi architettonici di edifici esistenti siti al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su frangisole, pergole, tettoie o altre pertinenze di edifici o in sostituzione di elementi architettonici di edifici o impianti industriali esistenti siti all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe		
SU PENSILINE ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici aderenti o integrati nelle coperture di pensiline esistenti non realizzate in ampi spazi aperti ovvero realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, che risultino collegate e funzionali a strutture ad uso pubblico o ad edifici con qualsiasi destinazione d'uso, site al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444. aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 1 MWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici non aderenti o non integrati nelle coperture di pensiline esistenti non realizzate in ampi spazi aperti ovvero realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, che risultino collegate e funzionali a strutture ad uso pubblico o ad edifici con qualsiasi destinazione d'uso, site al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe		
ID Pratica MUTA		Pagina n.

 Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
SU SERRE ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su serre, aderenti o integrati nelle coperture o nelle pareti delle serre, con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della copertura o delle pareti e i cui componenti non modificano la sagoma della serra stessa, realizzati su serre esistenti non ricadenti nel campo di applicazione del Dlgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), indipendentemente dalla capacità di generazione ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su serre esistenti site al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 144, non aderenti o non integrati nelle coperture o nelle pareti delle serre, o con differente inclinazione o differente orientamento rispetto alla copertura o alle pareti, o i cui componenti modificano la sagoma della serra stessa, oppure aderenti o integrati nelle coperture di serre ricadenti nel campo di applicazione del Dlgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), per i quali la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici non è superiore a quella della superficie della copertura o delle pareti della serra sulla quale i moduli sono collocati, aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su serre esistenti site al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, per i quali la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici è superiore a quella della superficie della copertura o delle pareti della serra sulla quale i moduli sono collocati, aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe		
ID Pratica MUTA		Pagina n.

 Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Scheda tecnica		
Potenza elettrica di picco (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Tipologia pannelli: ☐ Silicio monocristallino ☐ Silicio policristallino ☐ Silicio amorfo ☐ Film sottile ☐ Concentrazione ☐ Altro _____ Posizionamento impianto: ☐ Su edificio ☐ A terra ☐ Su pensiline, serre, tettoie, ecc. Integrazione architettonica: ☐ Non integrato ☐ Parzialmente integrato ☐ Integrato Area captante (m²): _____ Superficie suolo occupato (m²): _____ Impianto a inseguimento: ☐ No ☐ Monoassiale ☐ Biassiale ☐ Connessione a rete elettrica Tipologia contrattuale: ☐ Vendita in Conto Energia ☐ Vendita in Conto Energia con Scambio sul Posto ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____		
ID Pratica MUTA		Pagina n.

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
BIOMASSE - BIOLIQUIDI - BIOGAS			
BIOMASSE SOLIDE ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di biomasse solide non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 50 kWe ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di biomasse solide non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., realizzati in edifici o impianti industriali esistenti per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe			
BIOLIQUIDI ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di bioliquidi non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 50 kWe ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di bioliquidi non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., realizzati in edifici o impianti industriali esistenti per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
BIOGAS DA DIGESTIONE ANAEROBICA ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di biogas da digestione anaerobica non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 50 kWe ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di biogas da digestione anaerobica non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., realizzati in edifici o impianti industriali esistenti per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe		
BIOGAS DA GASSIFICAZIONE DI BIOMASSE ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas da gassificazione di biomasse non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 50 kWe ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas da gassificazione di biomasse non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., realizzati in edifici o impianti industriali esistenti per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe		
ID Pratica MUTA		Pagina n.

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
BIOGAS DA PIROLISI DI BIOMASSE ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas da pirolisi di biomasse non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 50 kWe ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas da pirolisi di biomasse non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i, realizzati in edifici o impianti industriali esistenti per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe			
GAS DI DISCARICA ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas di discarica non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 50 kWe ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas di discarica non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i, realizzati in edifici o impianti industriali esistenti per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta																		
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Biogas da Digestione Anaerobica																					
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____ Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____ Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ Destino energia termica non autoconsumata: _____ PES (%): _____ Destino digestato: _____																					
Categorizzazione materia in ingresso (spuntare tutte le caselle necessarie): <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 33%;">Attività agrosilvopastorale:</td> <td style="width: 33%;">Attività industriale:</td> <td style="width: 33%;">Altro:</td> </tr> <tr> <td>☐ Cereali</td> <td>☐ Sottoprodotti</td> <td>☐ FORSU</td> </tr> <tr> <td>☐ Biomassa legnosa vergine</td> <td>☐ Rifiuti</td> <td>☐ Fanghi da depurazione</td> </tr> <tr> <td>☐ Scarti zootecnici</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>☐ Altri sottoprodotti</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>☐ Altri rifiuti</td> <td></td> <td></td> </tr> </table> Dettaglio alimentazione: _____				Attività agrosilvopastorale:	Attività industriale:	Altro:	☐ Cereali	☐ Sottoprodotti	☐ FORSU	☐ Biomassa legnosa vergine	☐ Rifiuti	☐ Fanghi da depurazione	☐ Scarti zootecnici			☐ Altri sottoprodotti			☐ Altri rifiuti		
Attività agrosilvopastorale:	Attività industriale:	Altro:																			
☐ Cereali	☐ Sottoprodotti	☐ FORSU																			
☐ Biomassa legnosa vergine	☐ Rifiuti	☐ Fanghi da depurazione																			
☐ Scarti zootecnici																					
☐ Altri sottoprodotti																					
☐ Altri rifiuti																					
Altre caratteristiche impianto: <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td>☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06</td> <td>☐ Impianto abbattimento azoto</td> </tr> <tr> <td>☐ Connessione a rete elettrica</td> <td>☐ Connessione a teleriscaldamento</td> </tr> </table> Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____				☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06	☐ Impianto abbattimento azoto	☐ Connessione a rete elettrica	☐ Connessione a teleriscaldamento														
☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06	☐ Impianto abbattimento azoto																				
☐ Connessione a rete elettrica	☐ Connessione a teleriscaldamento																				
ID Pratica MUTA		Pagina n.																			

Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Gassificazione di Biomasse		
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____ Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____ Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ PES (%): _____ Destino energia termica non autoconsumata: _____		
Categorizzazione materia in ingresso (spuntare tutte le caselle necessarie): Attività agrosilvopastorale: ☐ Cereali ☐ Biomassa legnosa vergine ☐ Scarti zootecnici ☐ Altri sottoprodotti ☐ Altri rifiuti Attività industriale: ☐ Sottoprodotti ☐ Rifiuti Altro: ☐ FORSU ☐ Fanghi da depurazione Dettaglio alimentazione: _____		
Altre caratteristiche impianto: ☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06 ☐ Connessione a rete elettrica ☐ Connessione a teleriscaldamento Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____		
ID Pratica MUTA	Pagina n.	

 Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta																		
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Pirolisi Di Biomasse																				
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____ Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____ Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ PES (%): _____ Destino energia termica non autoconsumata: _____																				
Categorizzazione materia in ingresso (spuntare tutte le caselle necessarie): <table border="0"> <tr> <td>Attività agrosilvopastorale:</td> <td>Attività industriale:</td> <td>Altro:</td> </tr> <tr> <td>☐ Cereali</td> <td>☐ Sottoprodotti</td> <td>☐ FORSU</td> </tr> <tr> <td>☐ Biomassa legnosa vergine</td> <td>☐ Rifiuti</td> <td>☐ Fanghi da depurazione</td> </tr> <tr> <td>☐ Scarti zootecnici</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>☐ Altri sottoprodotti</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>☐ Altri rifiuti</td> <td></td> <td></td> </tr> </table> Dettaglio alimentazione: _____			Attività agrosilvopastorale:	Attività industriale:	Altro:	☐ Cereali	☐ Sottoprodotti	☐ FORSU	☐ Biomassa legnosa vergine	☐ Rifiuti	☐ Fanghi da depurazione	☐ Scarti zootecnici			☐ Altri sottoprodotti			☐ Altri rifiuti		
Attività agrosilvopastorale:	Attività industriale:	Altro:																		
☐ Cereali	☐ Sottoprodotti	☐ FORSU																		
☐ Biomassa legnosa vergine	☐ Rifiuti	☐ Fanghi da depurazione																		
☐ Scarti zootecnici																				
☐ Altri sottoprodotti																				
☐ Altri rifiuti																				
Altre caratteristiche impianto: ☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06 ☐ Connessione a rete elettrica ☐ Connessione a teleriscaldamento Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____																				
ID Pratica MUTA		Pagina n.																		

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Biogas di Discarica			
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____			
Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____			
Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____			
Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ PES (%): _____			
Destino energia termica non autoconsumata: _____			
☐ Connessione a rete elettrica ☐ Connessione a teleriscaldamento			
Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva			
☐ Certificati Verdi			
☐ Produzione in isola			
☐ Altro _____			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Biomasse Solide			
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____ Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____ Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ PES (%): _____ Destino energia termica non autoconsumata: _____			
Categorizzazione materia in ingresso (spuntare tutte le caselle necessarie): Attività agrosilvopastorale: ☐ Cereali ☐ Biomassa legnosa vergine ☐ Scarti zootecnici ☐ Altri sottoprodotti ☐ Altri rifiuti Attività industriale: ☐ Sottoprodotti ☐ Rifiuti Altro: ☐ FORSU ☐ Fanghi da depurazione Dettaglio combustibile: _____			
Altre caratteristiche impianto: ☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06 ☐ Connessione a teleriscaldamento ☐ Connessione a rete elettrica Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Bioliquidi		
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____ Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____ Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ PES (%): _____ Destino energia termica non autoconsumata: _____		
Categorizzazione materia in ingresso (spuntare tutte le caselle necessarie): Tipologia bioliquidi: ☐ Biomassa liquida vergine ☐ Sottoprodotti ☐ Rifiuti Provenienza bioliquidi: ☐ Filiera corta ☐ Nazionale ☐ Comunitaria ☐ Extra-comunitaria Dettaglio combustibile: _____		
Altre caratteristiche impianto: ☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06 ☐ Connessione a rete elettrica ☐ Connessione a teleriscaldamento Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____		
ID Pratica MUTA	Pagina n.	

 Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
EOLICO		
☐ Impianti eolici costituiti da un singolo generatore, con altezza complessiva inferiore o uguale a 1,5 metri e diametro inferiore o uguale a 1 metro, installato su tetto di edificio esistente che non ricada nel campo di applicazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), indipendentemente dalla capacità di generazione ☐ Impianti eolici realizzati su edifici o impianti industriali esistenti per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe ☐ Impianti eolici per i quali non sono previste autorizzazioni ambientali o paesaggistiche di competenza di amministrazioni diverse dal Comune e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 50 kWe ☐ Torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento, realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili, installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo, per le quali sia previsto che la rilevazione non duri più di 36 mesi, per le quali sia prevista da parte del soggetto titolare la rimozione con ripristino dello stato dei luoghi entro un mese dalla conclusione della rilevazione		
Scheda tecnica		
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Tipologia aerogeneratori: ☐ Generatori ad asse orizzontale ☐ Generatori ad asse verticale ☐ Altro _____ Altezza aerogeneratori: _____ Numero aerogeneratori: _____ ☐ Connessione a rete elettrica Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____		
ID Pratica MUTA		Pagina n.

Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
IDROELETTRICO		
☐ Impianti idroelettrici realizzati in edifici o impianti industriali esistenti per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe		
Scheda tecnica		
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Tipologia impianto: ☐ A serbatoio ☐ Ad acqua fluente ☐ Altro _____ ☐ Produzione anche da pompaggio ☐ Connessione a rete elettrica Potenza nominale media annua (kW): _____ Numero pratica C.U.I.: _____ Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____		
ID Pratica MUTA	Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - C.E.L.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
GEOTERMoeLETRICO			
☐ Impianti geotermoelettrici realizzati in edifici o impianti industriali esistenti per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici e aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe			
Scheda tecnica			
Potenza elettrica (kW): _____ ☐ Connessione a rete elettrica Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta																															
RICHIESTA DI PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA PER L'INSTALLAZIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (ai sensi del paragrafo 3.4 della d.g.r. 3298/2012)																																		
Al Comune di _____ ai sensi del paragrafo 3.4 della d.g.r. 3298/2012		<table><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> Codice ISTAT Comune																																
Tipologia e ubicazione dei lavori																																		
☐ Nuovo Intervento ☐ Completamento intervento abilitato con P.A.S. n°: _____ del : ____ / ____ / ____ (la realizzazione di interventi non completati entro 3 anni dal perfezionamento della P.A.S. è subordinata a nuova dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 6 del d. lgs. 28/2011) Ubicazione: Prov. <table><tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> Comune _____ Località _____ Via, Piazza _____ n° _____ C.A.P. <table><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> Catasto: Sezione _____ Foglio n° _____ Mappale _____ Subalterno _____ Coordinate impianto: Coordinata asse X _____ Coordinata asse Y _____ (coordinate UTM - WGS84)																																		
Dati anagrafici del richiedente																																		
Codice Fiscale <table><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> Nome _____ Cognome _____ Sesso ☐ M ☐ F Data di nascita: ____ / ____ / ____ Cittadinanza: _____ Luogo di nascita: Stato _____ Prov. <table><tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> Comune _____ Località _____ Residenza: Stato _____ Prov. <table><tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> Comune _____ Località _____ Via, Piazza _____ n° _____ C.A.P. <table><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> Email: _____ Telefono: _____ Fax: _____																																		
Titoli del richiedente																																		
Titolo del richiedente: ☐ Proprietario ☐ Affittuario ☐ Usufruttuario ☐ Diritto di superficie ☐ Altro: _____ Specificare i requisiti di possesso delle aree oggetto degli interventi ai sensi del punto 11.4 delle Linee Guida Nazionali d.m. 10/09/10. La Procedura Abilitativa Semplificata è preclusa al proponente che non abbia titolo sulle aree o sui beni interessati dalle opere e dalle infrastrutture connesse. In qualità di: ☐ Persona fisica ☐ Persona giuridica																																		
ID Pratica MUTA		Pagina n.																																

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Titolare e/o legale rappresentante dell'Impresa/Ente			
<i>Sezione da compilare se la richiesta è presentata in qualità di persona giuridica.</i> Codice Fiscale <table border="1" style="display: inline-table; width: 150px; height: 15px; vertical-align: middle;"></table> P. IVA <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 15px; vertical-align: middle;"></table> Denominazione o ragione sociale: _____ Forma giuridica: _____ con sede legale in Stato _____ Prov. <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 15px; vertical-align: middle;"></table> <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 15px; vertical-align: middle;"></table> Comune _____ Località _____ Via, Piazza _____ n° _____ C.A.P. <table border="1" style="display: inline-table; width: 40px; height: 15px; vertical-align: middle;"></table> <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 15px; vertical-align: middle;"></table> <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 15px; vertical-align: middle;"></table> <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 15px; vertical-align: middle;"></table> <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 15px; vertical-align: middle;"></table> Telefono: _____ Fax: _____ Email: _____ PEC: _____ ☐ Iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ n° _____ ☐ In attesa di iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. ☐ Non tenuto all'iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. in quanto Ente o altra struttura ☐ Iscrizione al R.E.A. n° _____ ☐ In attesa di iscrizione al R.E.A. ☐ Iscrizione all'Albo Imprenditori Agricoli Professionali n° _____ del _____ / _____ / _____ Prov. _____ ☐ Iscrizione all'Albo Imprese Artigiane n° _____ del _____ / _____ / _____ Prov. _____ ☐ Posizione INAIL _____ ☐ Codice INAIL Impresa _____			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Dati anagrafici del tecnico progettista / impresa a cui si affida la progettazione			
Il tecnico progettista dell'impresa che fornisce l'impianto su incarico del soggetto richiedente assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale.			
Codice Fiscale			
P. IVA			
Nome Cognome			
Luogo di nascita: Stato Prov. Comune			
Località			
Residenza: Stato Prov. Comune			
Località			
Iscritto all'Albo/Ordine/Collegio: n° Prov.			
Codice Fiscale impresa (se non libero professionista)			
P. IVA impresa (se non libero professionista)			
Denominazione o ragione sociale impresa: (se non libero professionista)			
Studio / Impresa in: Stato Prov. Comune			
Località			
Via, Piazza: n° C.A.P.			
Telefono: Fax:			
Email: PEC:			
ID Pratica MUTA			Pagina n.

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Il richiedente DICHIARA che:			
Trattasi della costruzione ed esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili di cui ai paragrafi 11 e 12 delle Linee Guida, adottate ai sensi dell'art 12, comma 10, del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e dell'articolo 6 del D. Lgs. 03/03/2011, n. 28, e rientrante in una delle seguenti tipologie di intervento: ☐ Fotovoltaico ☐ Biomasse - Bioliquidi - Biogas ☐ Eolico ☐ Idroelettrico Importo stimato per la realizzazione dell'impianto: _____ Il Tecnico Progettista, su incarico del soggetto richiedente, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale ATTESTA la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie, di vincoli o di fasce di rispetto stradali, ferroviarie, di reticolo idrico, di corpi idrici, o altro. Inoltre si attesta la conformità dell'impianto in relazione alla vincolistica ambientale e paesaggistica vigente (D. Lgs. 42/2004, SIC-ZPS, Parchi naturali o regionali. PAI. ecc.).			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta																																																												
Pareri preventivi, autorizzazioni e nulla osta Il richiedente DICHIARA inoltre:																																																															
Che l'intervento: ☐ Non necessita di alcun Parere e/o Autorizzazione e/o N.O. ☐ Necessita dei sottoindicati Pareri e/o Autorizzazioni e/o N.O. (allegati alla P.A.S. e/o richiesti per la loro definizione) Enti Esterni all'Amministrazione Comunale: (barrare le caselle interessate) <table><tr><td>Nessuno</td><td>Allegato</td><td>Richiesto</td><td></td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici</td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Nulla Osta della Soprintendenza Archeologica</td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Parere Preventivo Vigili del Fuoco</td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Nulla Osta Ente Gestore ZPS e SIC</td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Nulla Osta Provincia (vincolo idrogeologico)</td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Nulla Osta Provincia/Comune/Ente Parco (autorizzazione paesaggistica)</td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Nulla Osta Provincia (fascia rispetto stradale)</td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Nulla Osta Ferrovie dello Stato</td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Nulla Osta A.N.A.S. (fascia rispetto stradale per strade statali)</td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Altro: _____</td></tr></table> Nessuno Verifica di VIA Procedura VIA ☐ ☐ ☐ Ente: _____ Riferimento: _____ Data: ____ / ____ / ____ Uffici interni all'Amministrazione Comunale: (barrare le caselle interessate) <table><tr><td>Nessuno</td><td>Allegato</td><td>Richiesto</td><td></td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Servizio Viabilità e Traffico</td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Servizio Edilizia e Urbanistica</td></tr><tr><td>☐</td><td>☐</td><td>☐</td><td>Altro: _____</td></tr></table> Nei casi di richiesta di definizione di Pareri, Autorizzazioni o N.O. degli uffici interni al Comune, sarà la stessa Amministrazione procedente a produrre copia degli elaborati grafici e relativi allegati per ogni ufficio interessato.				Nessuno	Allegato	Richiesto		☐	☐	☐	Parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici	☐	☐	☐	Nulla Osta della Soprintendenza Archeologica	☐	☐	☐	Parere Preventivo Vigili del Fuoco	☐	☐	☐	Nulla Osta Ente Gestore ZPS e SIC	☐	☐	☐	Nulla Osta Provincia (vincolo idrogeologico)	☐	☐	☐	Nulla Osta Provincia/Comune/Ente Parco (autorizzazione paesaggistica)	☐	☐	☐	Nulla Osta Provincia (fascia rispetto stradale)	☐	☐	☐	Nulla Osta Ferrovie dello Stato	☐	☐	☐	Nulla Osta A.N.A.S. (fascia rispetto stradale per strade statali)	☐	☐	☐	Altro: _____	Nessuno	Allegato	Richiesto		☐	☐	☐	Servizio Viabilità e Traffico	☐	☐	☐	Servizio Edilizia e Urbanistica	☐	☐	☐	Altro: _____
Nessuno	Allegato	Richiesto																																																													
☐	☐	☐	Parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici																																																												
☐	☐	☐	Nulla Osta della Soprintendenza Archeologica																																																												
☐	☐	☐	Parere Preventivo Vigili del Fuoco																																																												
☐	☐	☐	Nulla Osta Ente Gestore ZPS e SIC																																																												
☐	☐	☐	Nulla Osta Provincia (vincolo idrogeologico)																																																												
☐	☐	☐	Nulla Osta Provincia/Comune/Ente Parco (autorizzazione paesaggistica)																																																												
☐	☐	☐	Nulla Osta Provincia (fascia rispetto stradale)																																																												
☐	☐	☐	Nulla Osta Ferrovie dello Stato																																																												
☐	☐	☐	Nulla Osta A.N.A.S. (fascia rispetto stradale per strade statali)																																																												
☐	☐	☐	Altro: _____																																																												
Nessuno	Allegato	Richiesto																																																													
☐	☐	☐	Servizio Viabilità e Traffico																																																												
☐	☐	☐	Servizio Edilizia e Urbanistica																																																												
☐	☐	☐	Altro: _____																																																												
ID Pratica MUTA		Pagina n.																																																													

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Ulteriore documentazione allegata			
(barrare le caselle interessate – in grassetto sono indicati gli allegati sempre necessari) ☐ Copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità ai fini della verifica dell'autenticità della sottoscrizione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ☐ Copia della procura ai sensi dell'art. 1392 Codice Civile ☐ Preventivo per la connessione in rete redatto dal Gestore della rete (STMG) (obbligatorio per gli impianti connessi alla rete di distribuzione dell'energia elettrica) ☐ Attestazione titolo ad intervenire che documenti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto (copie dei titoli che documentino la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, ovvero Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà) ☐ Concessione di derivazione di acqua pubblica (ai sensi dell'art. 2 del T.U. 1775/1933) ☐ Notifica presenza di amianto in strutture o luoghi (Modulo NA/1 del PRAL) e presentazione all'ASL del Piano di lavoro (obbligatorio per le strutture o luoghi con presenza di materiali contenenti amianto) ☐ Documentazione fotografica (da 2 a 5 fotografie) e planimetria con indicati i punti di scatto ☐ Ricevuta di versamento degli oneri istruttori (il pagamento degli oneri istruttori al Comune non esime il proponente dalla corresponsione di altri oneri dovuti ad altri Enti per l'esercizio delle funzioni relative al rilascio della Procedura Abilitativa Semplificata) ☐ Verifica tecnica di compatibilità con il P.A.I. ☐ Relazione tecnica comprensiva della relazione di calcolo, che asseveri la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie (la relazione di calcolo deve riportare l'energia prodotta dall'impianto. Qualora l'installazione dell'impianto comporti modifiche strutturali dell'edificio la relazione di calcolo deve comprendere anche la verifica della staticità strutturale del sistema edificio-impianto) ☐ Elaborati grafici, illustranti lo stato di fatto e di progetto, con l'individuazione degli eventuali interventi di demolizione e ricostruzione edilizia mediante campiture colorate (giallo e rosso) su almeno una copia degli elaborati (i disegni, firmati da professionisti abilitati, dovranno comprendere almeno: l'inquadramento geografico tramite CTR o estratto della mappa catastale con l'individuazione dei mappali interessati; una planimetria; due sezioni trasversali quotate con la disposizione delle apparecchiature relative ai vari impianti)			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
☐ Tavole: _____ (descrivere brevemente l'oggetto) così distinte: ☐ TAV. N. A1 oggetto: _____ ☐ TAV. N. A2 oggetto: _____ ☐ TAV. N. A3 oggetto: _____ ☐ TAV. N. A4 oggetto: _____ ☐ TAV. N. A5 oggetto: _____ ☐ TAV. N. A6 oggetto: _____ ☐ TAV. N. A7 oggetto: _____ ☐ TAV. N. A8 oggetto: _____ ☐ Altro: _____			
Informativa in materia di dati personali Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, La informiamo che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato alle operazioni connesse con la gestione della Sua pratica, ed avverrà presso gli Uffici del Comune destinatario della presente, anche tramite l'utilizzo di procedure informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
FOTOVOLTAICO			
SU EDIFICI - TETTI			
☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici posti su edifici non industriali siti all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, di superficie complessiva inferiore o uguale a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati, non aderenti o non integrati oppure aderenti o integrati nei tetti di edifici ricadenti nel campo di applicazione del d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), indipendentemente dalla capacità di generazione elettrica ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici posti su edifici o impianti industriali siti all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implicino incremento dei parametri urbanistici, di superficie complessiva inferiore o uguale a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati, non aderenti o non integrati oppure aderenti o integrati nei tetti di edifici ricadenti nel campo di applicazione del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), aventi una capacità di generazione superiore a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici posti su edifici o impianti industriali siti all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, per i quali gli interventi alterino i volumi o le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, di superficie complessiva inferiore o uguale a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati, non aderenti o non integrati oppure aderenti o integrati nei tetti di edifici ricadenti nel campo di applicazione del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), indipendentemente dalla capacità di generazione elettrica ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici posti su tetti non piani di edifici siti al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, di superficie complessiva inferiore o uguale a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati, non aderenti o non integrati oppure aderenti o integrati nei tetti di edifici ricadenti nel campo di applicazione del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), aventi una capacità di generazione superiore a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici di superficie complessiva superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati, posti su edifici non industriali siti all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 e aventi una capacità di generazione inferiore a 20 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici di superficie complessiva superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati, posti su edifici o impianti industriali siti all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, per i quali gli interventi alterino i volumi o le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, e aventi una capacità di generazione inferiore a 20 kWe			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
SU EDIFICI - FRANGISOLE, PERGOLE, TETTOIE O ALTRE PERTINENZE ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su frangisole, pergole, tettoie o altre pertinenze di edifici o in sostituzione di elementi architettonici di edifici siti al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 e aventi una capacità di generazione superiore a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su frangisole, pergole, tettoie o altre pertinenze di edifici o in sostituzione di elementi architettonici di edifici o impianti industriali siti all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, per i quali gli interventi non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari, non implichino incremento dei parametri urbanistici e aventi una capacità di generazione superiore a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su frangisole, pergole, tettoie o altre pertinenze di edifici o in sostituzione di elementi architettonici di edifici o impianti industriali siti all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, per i quali gli interventi alterino i volumi o le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni di uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implichino incremento dei parametri urbanistici, indipendentemente dalla capacità di generazione elettrica ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su frangisole, pergole, tettoie o altre pertinenze di edifici o in sostituzione di elementi architettonici di edifici non industriali siti all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, indipendentemente dalla capacità di generazione elettrica			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
SU PENSILINE ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici aderenti o integrati nelle coperture di pensiline non realizzate in ampi spazi aperti ovvero realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, che risultino collegate e funzionali a strutture ad uso pubblico o ad edifici con qualsiasi destinazione d'uso, site al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 e aventi una capacità di generazione superiore a 1 MWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici non aderenti o non integrati nelle coperture di pensiline non realizzate in ampi spazi aperti ovvero realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, che risultino collegate e funzionali a strutture ad uso pubblico o ad edifici con qualsiasi destinazione d'uso, site al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 e aventi una capacità di generazione superiore a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici sulle coperture di pensiline non realizzate in ampi spazi aperti ovvero realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, che risultino collegate e funzionali a strutture ad uso pubblico o ad edifici con qualsiasi destinazione d'uso, site all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, indipendentemente dalla capacità di generazione elettrica ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici sulle coperture di pensiline realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, che non risultino collegate e funzionali a strutture ad uso pubblico o ad edifici con qualsiasi destinazione d'uso, aventi una capacità di generazione inferiore a 20 kWe		
ID Pratica MUTA		Pagina n.

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
SU SERRE ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su serre site al di fuori delle zone territoriali omogenee A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, non aderenti o non integrati nelle coperture o nelle pareti delle serre, o con differente inclinazione o differente orientamento rispetto alla copertura o alle pareti, o i cui componenti modificano la sagoma della serra stessa, oppure aderenti o integrati nelle coperture di serre ricadenti nel campo di applicazione del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), per i quali la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici non è superiore a quella della superficie della copertura o delle pareti della serra sulla quale i moduli sono collocati, aventi una capacità di generazione superiore a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su serre site all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, non aderenti o non integrati nelle coperture o nelle pareti delle serre, o con differente inclinazione o differente orientamento rispetto alla copertura o alle pareti, o i cui componenti modificano la sagoma della serra stessa, oppure aderenti o integrati nelle coperture di serre ricadenti nel campo di applicazione del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), per i quali la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici non è superiore a quella della superficie della copertura o delle pareti della serra sulla quale i moduli sono collocati, indipendentemente dalla capacità di generazione elettrica ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su serre site all'interno delle zone territoriali omogenee A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, per i quali la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici è superiore a quella della superficie della copertura o delle pareti della serra sulla quale i moduli sono collocati, aventi una capacità di generazione inferiore a 20 kWe			
ALTRI IMPIANTI ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici su barriere acustiche aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 1 MWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici a inseguimento (ad una distanza minima da terra di 2 metri) per cui non sono previste autorizzazioni ambientali o paesaggistiche di competenza di amministrazioni diverse dal Comune, aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 200 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici a inseguimento (ad una distanza minima da terra di 2 metri) per cui sono previste autorizzazioni ambientali o paesaggistiche di competenza di amministrazioni diverse dal Comune, aventi una capacità di generazione inferiore a 20 kWe ☐ Installazione di pannelli solari fotovoltaici ubicati al suolo aventi una capacità di generazione inferiore a 20 kWe			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Scheda tecnica		
Potenza elettrica di picco (kW): _____ Produciibilità elettrica (MWh/a): _____ Tipologia pannelli: ☐ Silicio monocristallino ☐ Silicio policristallino ☐ Silicio amorfo ☐ Film sottile ☐ Concentrazione ☐ Altro _____ Posizionamento impianto: ☐ Su edificio ☐ A terra ☐ Su pensiline, serre, tettoie, ecc. Integrazione architettonica: ☐ Non integrato ☐ Parzialmente integrato ☐ Integrato Area captante (m²): _____ Superficie suolo occupato (m²): _____ Impianto a inseguimento: ☐ No ☐ Monoassiale ☐ Biassiale ☐ Connessione a rete elettrica Tipologia contrattuale: ☐ Vendita in Conto Energia ☐ Vendita in Conto Energia con Scambio sul Posto ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____		
ID Pratica MUTA		Pagina n.

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
BIOMASSE - BIOLIQUIDI - BIOGAS			
BIOMASSE SOLIDE ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di biomasse solide non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione uguale o superiore a 50 kWe e inferiore a 1 MWe ovvero a 3 MWt ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di biomasse solide non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni di uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, non operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 200 kWe			
BIOLIQUIDI ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di bioliquidi non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione uguale o superiore a 50 kWe e inferiore a 1 MWe ovvero a 3 MWt ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di bioliquidi non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, non operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 200 kWe			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
BIOGAS DA DIGESTIONE ANAEROBICA ○ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di biogas da digestione anaerobica non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione uguale o superiore a 50 kWe e inferiore a 1 MWe ovvero a 3 MWt ○ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di biogas da digestione anaerobica non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, non operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 250 kWe		
BIOGAS DA GASSIFICAZIONE DI BIOMASSE ○ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas da gassificazione di biomasse non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione uguale o superiore a 50 kWe e inferiore a 1 MWe ovvero a 3 MWt ○ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas da gassificazione di biomasse non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, non operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 250 kWe		
ID Pratica MUTA		Pagina n.

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
BIOGAS DA PIROLISI DI BIOMASSE ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas da pirolisi di biomasse non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione uguale o superiore a 50 kWe e inferiore a 1 MWe ovvero a 3 MWt ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas da pirolisi di biomasse non alimentati da rifiuti o alimentati, anche parzialmente, da rifiuti per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, non operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 250 kWe			
GAS DI DISCARICA ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas di discarica per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione uguale o superiore a 50 kWe e inferiore a 1 MWe ovvero a 3 MWt ☐ Impianti di generazione elettrica tramite combustione di gas di discarica per i quali si applica la procedura di cui all'articolo 214 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., anche realizzati in edifici o impianti industriali per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici, non operanti in assetto cogenerativo e aventi una capacità di generazione inferiore a 250 kWe			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta																		
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Biogas da Digestione Anaerobica																					
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____ Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____ Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ Destino energia termica non autoconsumata: _____ PES (%): _____ Destino digestato: _____																					
Categorizzazione materia in ingresso (spuntare tutte le caselle necessarie): <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 33%;"> Attività agrosilvopastorale: </td> <td style="width: 33%;"> Attività industriale: </td> <td style="width: 33%;"> Altro: </td> </tr> <tr> <td> ☐ Cereali </td> <td> ☐ Sottoprodotti </td> <td> ☐ FORSU </td> </tr> <tr> <td> ☐ Biomassa legnosa vergine </td> <td> ☐ Rifiuti </td> <td> ☐ Fanghi da depurazione </td> </tr> <tr> <td> ☐ Scarti zootecnici </td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td> ☐ Altri sottoprodotti </td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td> ☐ Altri rifiuti </td> <td></td> <td></td> </tr> </table> Dettaglio alimentazione: _____				Attività agrosilvopastorale:	Attività industriale:	Altro:	☐ Cereali	☐ Sottoprodotti	☐ FORSU	☐ Biomassa legnosa vergine	☐ Rifiuti	☐ Fanghi da depurazione	☐ Scarti zootecnici			☐ Altri sottoprodotti			☐ Altri rifiuti		
Attività agrosilvopastorale:	Attività industriale:	Altro:																			
☐ Cereali	☐ Sottoprodotti	☐ FORSU																			
☐ Biomassa legnosa vergine	☐ Rifiuti	☐ Fanghi da depurazione																			
☐ Scarti zootecnici																					
☐ Altri sottoprodotti																					
☐ Altri rifiuti																					
Altre caratteristiche impianto: <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td> ☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06 </td> <td> ☐ Impianto abbattimento azoto </td> </tr> <tr> <td> ☐ Connessione a rete elettrica </td> <td> ☐ Connessione a teleriscaldamento </td> </tr> </table> Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____				☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06	☐ Impianto abbattimento azoto	☐ Connessione a rete elettrica	☐ Connessione a teleriscaldamento														
☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06	☐ Impianto abbattimento azoto																				
☐ Connessione a rete elettrica	☐ Connessione a teleriscaldamento																				
ID Pratica MUTA		Pagina n.																			

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Gassificazione di Biomasse			
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____ Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____ Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ PES (%): _____ Destino energia termica non autoconsumata: _____			
Categorizzazione materia in ingresso (spuntare tutte le caselle necessarie): Attività agrosilvopastorale: ☐ Cereali ☐ Biomassa legnosa vergine ☐ Scarti zootecnici ☐ Altri sottoprodotti ☐ Altri rifiuti Attività industriale: ☐ Sottoprodotti ☐ Rifiuti Altro: ☐ FORSU ☐ Fanghi da depurazione			

Dettaglio alimentazione: _____

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta																		
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Pirolisi Di Biomasse																					
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____ Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____ Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ PES (%): _____ Destino energia termica non autoconsumata: _____																					
Categorizzazione materia in ingresso (spuntare tutte le caselle necessarie): <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 33%;">Attività agrosilvopastorale:</td> <td style="width: 33%;">Attività industriale:</td> <td style="width: 33%;">Altro:</td> </tr> <tr> <td>☐ Cereali</td> <td>☐ Sottoprodotti</td> <td>☐ FORSU</td> </tr> <tr> <td>☐ Biomassa legnosa vergine</td> <td>☐ Rifiuti</td> <td>☐ Fanghi da depurazione</td> </tr> <tr> <td>☐ Scarti zootecnici</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>☐ Altri sottoprodotti</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>☐ Altri rifiuti</td> <td></td> <td></td> </tr> </table> Dettaglio alimentazione: _____				Attività agrosilvopastorale:	Attività industriale:	Altro:	☐ Cereali	☐ Sottoprodotti	☐ FORSU	☐ Biomassa legnosa vergine	☐ Rifiuti	☐ Fanghi da depurazione	☐ Scarti zootecnici			☐ Altri sottoprodotti			☐ Altri rifiuti		
Attività agrosilvopastorale:	Attività industriale:	Altro:																			
☐ Cereali	☐ Sottoprodotti	☐ FORSU																			
☐ Biomassa legnosa vergine	☐ Rifiuti	☐ Fanghi da depurazione																			
☐ Scarti zootecnici																					
☐ Altri sottoprodotti																					
☐ Altri rifiuti																					
Altre caratteristiche impianto: ☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06 ☐ Connessione a rete elettrica ☐ Connessione a teleriscaldamento Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____																					
ID Pratica MUTA		Pagina n. _____																			

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Biogas di Discarica			
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____			
Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____			
Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____			
Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ PES (%): _____			
Destino energia termica non autoconsumata: _____			
☐ Connessione a rete elettrica ☐ Connessione a teleriscaldamento			
Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva			
☐ Certificati Verdi			
☐ Produzione in isola			
☐ Altro _____			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Biomasse Solide			
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____ Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____ Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ PES (%): _____ Destino energia termica non autoconsumata: _____			
Categorizzazione materia in ingresso (spuntare tutte le caselle necessarie): Attività agrosilvopastorale: ☐ Cereali ☐ Biomassa legnosa vergine ☐ Scarti zootecnici ☐ Altri sottoprodotti ☐ Altri rifiuti Attività industriale: ☐ Sottoprodotti ☐ Rifiuti Altro: ☐ FORSU ☐ Fanghi da depurazione Dettaglio combustibile: _____			
Altre caratteristiche impianto: ☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06 ☐ Connessione a teleriscaldamento ☐ Connessione a rete elettrica Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
Scheda tecnica Generatore/Cogeneratore Bioliquidi			
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____			
Ore annue equivalenti: _____ Potenza termica (kW): _____			
Potenza termica utile (kW): _____ Producibilità termica (MWh/a): _____			
Energia termica non autoconsumata (MWh/a): _____ PES (%): _____			
Destino energia termica non autoconsumata: _____			
Categorizzazione materia in ingresso (spuntare tutte le caselle necessarie):			
Tipologia bioliquidi: _____ Provenienza bioliquidi: _____			
☐ Biomassa liquida vergine ☐ Filiera corta ☐ Comunitaria			
☐ Sottoprodotti ☐ Nazionale ☐ Extra-comunitaria			
☐ Rifiuti			
Dettaglio combustibile: _____			
Altre caratteristiche impianto:			
☐ Uso di rifiuti ai sensi d.lgs. 152/06 ☐ Connessione a rete elettrica			
☐ Connessione a teleriscaldamento			
Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva			
☐ Certificati Verdi			
☐ Produzione in isola			
☐ Altro _____			
ID Pratica MUTA		Pagina n.	

 Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
EOLICO		
☐ Impianti eolici, anche realizzati in edifici o impianti industriali (per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici), per i quali non sono previste autorizzazioni ambientali o paesaggistiche di competenza di amministrazioni diverse dal Comune, aventi una capacità di generazione superiore a 50 kWe e inferiore o uguale a 200 kWe, esclusi i casi costituiti da un singolo generatore, con altezza complessiva inferiore o uguale a 1,5 metri e diametro inferiore o uguale a 1 metro, installato su tetto di edificio esistente non ricadente nel campo di applicazione del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) ☐ Impianti eolici, anche realizzati in edifici o impianti industriali (per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici), per i quali sono previste autorizzazioni ambientali o paesaggistiche di competenza di amministrazioni diverse dal Comune, aventi una capacità di generazione inferiore a 60 kWe, esclusi i casi costituiti da un singolo generatore, con altezza complessiva inferiore o uguale a 1,5 metri e diametro inferiore o uguale a 1 metro, installato su tetto di edificio esistente non ricadente nel campo di applicazione del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) ☐ Torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento, realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili, installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo, per le quali sia previsto che la rilevazione duri più di 36 mesi, per le quali sia prevista da parte del soggetto titolare la rimozione con ripristino dello stato dei luoghi entro un mese dalla conclusione della rilevazione		
Scheda tecnica		
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Tipologia aerogeneratori: ☐ Generatori ad asse orizzontale ☐ Generatori ad asse verticale ☐ Altro _____ Altezza aerogeneratori: _____ Numero aerogeneratori: _____ ☐ Connessione a rete elettrica Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____		
ID Pratica MUTA		Pagina n.

Regione Lombardia MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA F.E.R. - P.A.S.	Spazio per apposizione protocollo (n. e data)	Data presentazione richiesta
IDROELETTRICO		
☐ Impianti idroelettrici, anche realizzati in edifici o impianti industriali (per i quali gli interventi alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari o comportino modifiche delle destinazioni d'uso o riguardino le parti strutturali o comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implicino incremento dei parametri urbanistici), aventi una capacità di generazione inferiore a 100 kWe ☐ Impianti idroelettrici, realizzati su acquedotti e fognature, aventi una capacità di generazione inferiore o uguale a 1 MWe		
Scheda tecnica		
Potenza elettrica (kW): _____ Producibilità elettrica (MWh/a): _____ Tipologia impianto: ☐ A serbatoio ☐ Ad acqua fluente ☐ Altro _____ ☐ Produzione anche da pompaggio ☐ Connessione a rete elettrica Potenza nominale media annua (kW): _____ Numero pratica C.U.I.: _____ Tipologia contrattuale: ☐ Tariffa Omnicomprensiva ☐ Certificati Verdi ☐ Produzione in isola ☐ Altro _____		
ID Pratica MUTA	Pagina n.	